



Ministero dell'Economia  
e delle Finanze



Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti



Anas S.p.A.



REGIONE  
PIEMONTE

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE PIEMONTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE  
DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI  
"TORINO 2006"

La presente copia, composta di n. 64  
fogli, è conforme all'originale esistente presso  
questo ufficio.  
Roma, li 21/04/05

*Francesco Scivittano*

Roma, Marzo 2005

*Ch* *Ch* *Ch*

## PREMESSE

VISTO l'articolo 2, comma 203, della legge 23 dicembre 1996, n. 662 e successive modifiche ed integrazioni, che detta la disciplina della programmazione negoziata;

VISTA in particolare la lettera c) dello stesso comma 203 che definisce e traccia i punti cardine dell'Accordo di Programma Quadro, quale strumento della programmazione negoziata, dedicato all'attuazione di una intesa istituzionale di programma per la definizione di un programma esecutivo d'interventi d'interesse comune o funzionalmente collegati e che fissa le indicazioni che l'Accordo di Programma Quadro deve contenere;

VISTO il Decreto Legislativo 30 marzo 2001, n. 165 Norme generali sull'ordinamento del lavoro alle dipendenze delle amministrazioni pubbliche;

VISTA la legge 11 febbraio 1994, n. 109, in materia di lavori pubblici e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 21 dicembre 1999, n. 554 recante Regolamento di attuazione della legge quadro in materia di lavori pubblici dell'11 febbraio 1994, n. 109 e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la legge 7 agosto 1990, n. 241 e successive modificazioni ed integrazioni recante Nuove norme in materia di procedimento amministrativo e di diritto d'accesso ai documenti amministrativi;

VISTO il Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267 recante Testo unico delle leggi sull'ordinamento degli enti locali;

VISTA la legge 15 marzo 1997, n. 59 e successive modificazioni ed integrazioni recante Delega al Governo per il conferimento di funzioni e compiti alle regioni ed agli enti locali, per la riforma della pubblica amministrazione e per la semplificazione amministrativa;

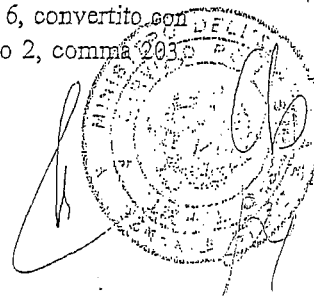
VISTA la legge 15 maggio 1997, n. 127 e successive modificazioni ed integrazioni recante Misure urgenti per lo snellimento dell'attività amministrativa e dei procedimenti di decisione e di controllo;

VISTO l'articolo 4 della legge 17 maggio 1999, n. 144, che disciplina gli Studi di fattibilità delle amministrazioni pubbliche e progettazione preliminare delle amministrazioni regionali e locali;

VISTO il Decreto Legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del Capo I della legge 15 marzo 1997, n. 59;

VISTO il Decreto del Presidente della Repubblica 20 aprile 1994, n. 367 e successive modificazioni ed integrazioni, concernenti Regolamento recante semplificazione e accelerazione della procedura di spese contabili;

VISTO l'articolo 15, comma 4, del decreto legge 30 gennaio 1998, n. 6, convertito con modificazioni, dalla legge 30 marzo 1998, n. 61, che integra l'articolo 2, comma 203,



lett. b), della legge 23 dicembre 1996, n. 662 che regola la programmazione negoziata, e l'articolo 10, comma 5 del DPR 20 aprile 1994, n. 367 recante disposizioni per le contabilità speciali;

VISTO il Decreto del Presidente della Giunta Regionale 26 giugno 2002, n. 51 recante disposizioni in merito all'Intesa sull'elenco delle opere da dichiarare "connesse" ai Giochi Olimpici Invernali <<Torino 2006>>;

VISTA l'Intesa Istituzionale di Programma tra il Presidente del Consiglio dei Ministri e il Presidente della Regione Piemonte sottoscritta il 22 marzo 2000 con la quale sono individuati i settori di intervento da attuarsi mediante la stipula di Accordi di Programma Quadro;

VISTO il Piano Generale dei Trasporti e della Logistica approvato con D.P.R. 14 marzo 2001;

VISTO il Piano Territoriale Regionale, approvato dal Consiglio Regionale con Deliberazione 19 giugno 1997, n. 388 - 9126;

VISTO il Programma Regionale di Sviluppo adottato dalla Giunta Regionale con Deliberazione 21 maggio 2001, n. 16 - 3001, proposto al Consiglio Regionale per l'approvazione;

VISTA la delibera del CIPE 21 marzo 1997, concernente la disciplina della programmazione negoziata ed in particolare il punto 1. sull'Intesa Istituzionale di Programma nel quale, alla lettera b), è previsto che gli accordi di programma quadro da stipulare dovranno coinvolgere nel processo di negoziazione gli organi periferici dello Stato, gli enti locali, gli enti sub-regionali, gli enti pubblici ed ogni altro soggetto pubblico e privato interessato al processo e contenere tutti gli elementi di cui alla lettera c), comma 203, dell'articolo 2 della legge n. 662/1996;

VISTA la delibera CIPE del 2 agosto 2002, n. 76, concernente "Accordi di programma quadro. Modifica scheda-intervento di cui alla Delibera n. 36 del 2002 ed approvazione schede di riferimento per le procedure di monitoraggio"

VISTA la Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro emanata dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale e le Intese e trasmessa alle Amministrazioni regionali con nota n. 0032538 del 9 ottobre 2003;

VISTA l'assegnazione alla Regione Piemonte dei XX giochi olimpici invernali denominati <<Torino 2006>>;

VISTA la legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i giochi olimpici invernali <<Torino 2006>>" e sue modificazioni che disciplina la realizzazione di opere connesse allo svolgimento dei giochi olimpici;

VISTA la legge n. 48 del 26 marzo 2003, che modifica la legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i giochi olimpici invernali <<Torino 2006>>"

VISTO l'art. 14 bis della legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i giochi olimpici invernali <<Torino 2006>>", come integrato dalla sopra citata legge n. 48 del 26 marzo 2003, ed in particolare il comma 4, che prevede che "Il Comitato di regia, d'intesa con il Comitato organizzatore dei Giochi olimpici, è autorizzato nei singoli stralci del piano



degli interventi a ridurre l'elencazione delle opere comprese nel piano generale riepilogativo degli interventi e a modificare la valorizzazione di ciascuna di esse".

VISTA la legge 1 agosto 2002, n. 166, art. 21 Disposizioni in materia di infrastrutture e trasporti recante modifiche alla legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i Giochi olimpici invernali <<Torino 2006>>" che disciplina, tra l'altro, la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei giochi olimpici;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale 25 giugno 2002, n. 1 - 6429, modificata dalla D.G.R. 11 novembre 2002 n. 49-7657 in cui sono definite le opere connesse ai Giochi Olimpici Invernali <<Torino 2006>>;

VISTO il D.P.C.M. 18 dicembre 2002 relativo alle opere connesse allo svolgimento delle Olimpiadi Invernali <<Torino 2006>>;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale del 22 maggio 2003, n. 63-9339 in cui, in relazione alle opere connesse sono definiti i soggetti competenti alla progettazione ed i soggetti che svolgono la funzione di stazione appaltante;

Visti il D.P.C.M. 15 settembre 2003 relativi al riparto di risorse per il finanziamento delle opere connesse agli interventi per lo svolgimento dei Giochi olimpici invernali <<Torino 2006>> di cui al D.P.C.M. 6 giugno 2003;

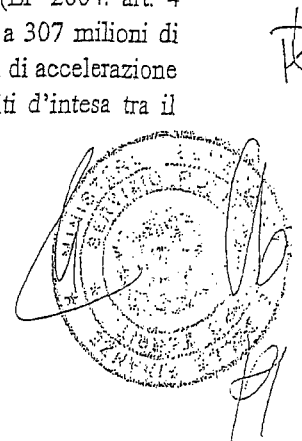
Visto il D.P.C.M. 16 Gennaio 2004, con il quale è stato azzerato l'importo del finanziamento ex Legge 285/00 per l'opera "4 - Variante tra Luserna S.G. e Bibiana - 1° Lotto";

Visto i D.P.C.M. 14 dicembre 2001, D.P.C.M. 30 aprile 2003 e D.P.C.M. 9 marzo 2004 concernenti la ripartizione di risorse per il finanziamento del Piano degli interventi previsti per lo svolgimento dei XX Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006", ai sensi dell'art. 10 della Legge 285/2000 e s.m.i.

Visto che il Piano Interventi Opere Olimpiadi Torino 2006 del 20/12/2004 prevede un costo totale di 1.755,01 milioni di euro, a cui vanno aggiunti oneri per interventi integrativi anche in vista della fase post-olimpica, imprevisti e accordi bonari per un totale di 91 milioni di euro. Considerati i finanziamenti della L.285/00 e i cofinanziamenti a carico di terzi si ha un deficit di circa 70 milioni di euro.

VISTO il decreto del Presidente della Repubblica 2 luglio 2004, n. 184, recante "Riorganizzazione del Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti" che attribuisce al Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale ed i servizi generali e alla Direzione generale per la programmazione e i programmi europei la promozione, nell'ambito delle Intese istituzionali di programma, degli Accordi tra lo Stato e le Regioni;

VISTA la delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 19, "Ripartizione generale delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate -triennio 2004/2007 (LF 2004, art. 4 comma 130)", che stabilisce al punto 12 il riparto di una quota pari a 307 milioni di euro tra le Regioni e le Province autonome per finanziare il programma di accelerazione della spesa in conto capitale secondo i criteri di destinazione stabiliti d'intesa tra il



Ministero dell'Economia e Finanze- Dipartimento per le politiche di sviluppo e coesione e le relative Regioni entro il 31.12.20004.

VISTA la nota informativa inviata dal Ministero dell'Economie e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533 che attribuisce alla Regione Piemonte, nell'ambito del riparto regionale, la quota complessiva di 54.049.842,00 euro e che stabilisce i criteri di destinazione delle risorse di cui alla delibera CIPE n. 19/2004 punto 12 concordati le i Regioni e le Province Autonome secondo i quali possono accedere alle risorse interventi strategici che assicurano un'accelerazione della spesa programmata, in particolare che assicurano entro il 30.09.2006 una spesa pari al 30% della quota ripartita con la delibera CIPE 19/04.

VISTA la medesima nota che stabilisce che, ai fini dell'attivazione delle risorse, in coerenza con il principio di accelerazione della spesa, ciascuna Regione e Provincia Autonoma concerta gli interventi da finanziare entro il 31.01.2005 con il Ministero dell'Economia e delle Finanze- Dipartimento politiche di sviluppo e coesione- e con l'Amministrazione centrale competente e stipula i relativi APQ entro il 28.02.2005

VISTA la delibera CIPE del 29 settembre 2004, n. 20, "Ripartizione delle risorse per interventi nelle aree sottoutilizzate - Rifinanziamento legge 208/1998 - Periodo 2004/2007 (legge finanziaria 2004)", nell'ambito della quale, relativamente alle risorse della stessa destinate alle infrastrutture, è stabilito che la quota ordinaria di risorse finanziarie attribuite alla Regione Piemonte ammonta a complessivi 80.209.364,00 euro.

VISTA la deliberazione n. 48-13152 del 26.07.2004 con la quale la Giunta regionale ha definito i criteri di selezione per l'utilizzo delle risorse per le aree sottoutilizzate attribuite con la delibera CIPE 2004 e ha destinato fino al 60% delle risorse ad interventi di viabilità, trasporti ed opere olimpiche

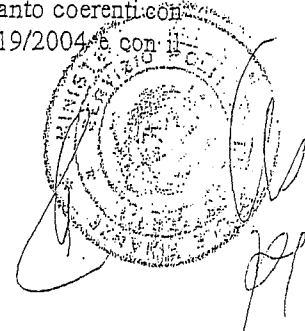
VISTA la deliberazione n. 49-14205 del 29 novembre 2004 della Giunta Regionale che assegna al settore Trasporti e Opere Olimpiche la quota complessiva di 46.949.618,40 di euro a valere sulle risorse attribuite con la delibera CIPE 20/2004 .

VISTA la deliberazione n. 50-14400 del 20 dicembre 2004 con la quale la Giunta Regionale approva l'elenco degli interventi da proporre al CIPE per il finanziamento a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 20/2004 come risulta dall'allegato 1 e l'elenco dei progetti a valere sulle risorse di cui alla delibera CIPE n. 19/2004 come risulta dall'allegato 2 in quanto, quest'ultimi, coerenti con i criteri di selezione di cui art. 4 c) della nota inviata dal Ministero dell'Economie e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533.

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 43-14622 del 24.01.2005 di modifica della propria precedente n. 50-14400 del 20 dicembre 2004

VISTA la nota 14 dicembre 2004, n. 1100, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha attivato le procedure di concertazione per gli adempimenti di propria competenza previsti dalla delibera CIPE 19/04 e 20/04;

VISTA la nota 18 gennaio 2005; n. 160, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti, nel condividere le proposte formulate dalla Regione in quanto coerenti con il punto 4 dei criteri per l'utilizzo delle risorse della delibera CIPE 19/2004 e con il



punto 5 della delibera CIPE 20/04, ha fissato al 28 febbraio 2005 la stipula dell'Accordo di programma quadro relativo alle risorse della medesima delibera 19/04 e al 31 dicembre successivo la stipula di quello per l'impiego delle risorse della predetta delibera CIPE 20/04;

VISTA la nota 28 gennaio 2005, n. 342, con la quale il Ministero delle infrastrutture e dei trasporti ha trasmesso l'informativa di cui al punto 6.1.2 della delibera CIPE 20/04, concernente gli interventi che il Ministero medesimo intende avviare sul territorio della Regione Piemonte nel settore dei trasporti e città;

VISTA la deliberazione della Giunta Regionale n. 23-14739 del 14 febbraio 2005 che approva il presente Accordo di programma quadro;

il Ministero dell'Economia e delle Finanze

il Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti

la Regione Piemonte

l'ANAS S.p.A.

STIPULANO IL SEGUENTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO PER IL POTENZIAMENTO DELLE  
INFRASTRUTTURE DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

Articolo 1 - Recepimento delle premesse

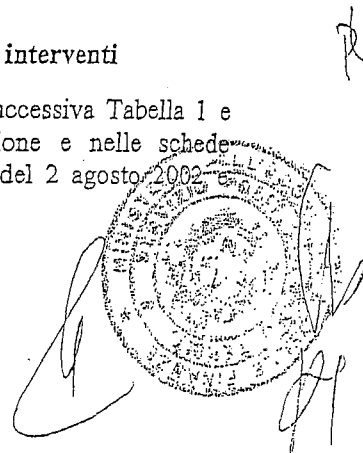
1. Le premesse di cui sopra e gli allegati formano parte integrante e sostanziale del presente Accordo di Programma Quadro.

Articolo 2 - Finalità ed obiettivi

1. Il presente Accordo di Programma Quadro (nel prosieguo denominato Accordo) costituisce strumento attuativo dell'Intesa Istituzionale di Programma sottoscritta il 22 marzo 2000 dal Presidente del Consiglio dei Ministri e dal Presidente della Regione Piemonte. Esso è finalizzato alla realizzazione di opere di viabilità e di infrastrutture connesse ai Giochi Olimpici Invernali Torino 2006 illustrate in dettaglio nella Relazione Tecnica (Allegato 1) e nelle schede intervento (Allegato 2), parti integranti del presente atto.

Articolo 3 - Programma attuativo e costo degli interventi

1. L'Accordo è costituito da n. 5 interventi, elencati nella successiva Tabella 1 e descritti nella Relazione tecnica predisposta dalla Regione e nelle schede intervento redatte ai sensi della delibera del CIPE n. 76 del 2 agosto 2002



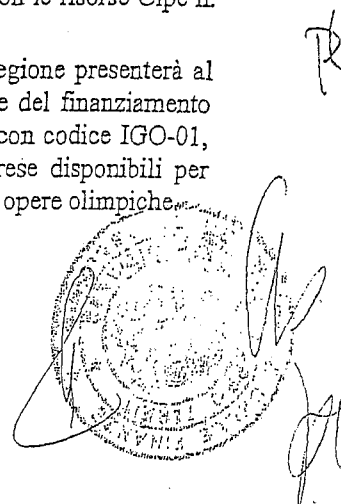
secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di Programma quadro, citata in premessa.

2. Ogni scheda intervento riporta l'indicazione del soggetto pubblico attuatore, che ha redatto la scheda stessa e ne assicura la veridicità. Nel caso in cui il soggetto attuatore non sia stato ancora individuato, tali responsabilità sono state assunte dal soggetto proponente l'intervento, indicato nella stessa scheda intervento
3. Le schede intervento forniscono l'indicazione relativa ai soggetti attuatori, al soggetto responsabile dell'intervento, al costo complessivo, al fabbisogno finanziario e alla sua articolazione nel tempo, con individuazione delle relative fonti di copertura, all'impegno finanziario di ciascun soggetto, ai tempi di attuazione, ed alle procedure tecnico/amministrative necessarie per l'attuazione degli interventi, con l'eventuale individuazione di termini ridotti.

Tab. 1 - Gli interventi finanziati

Codice	Denominazione intervento	Euro
IGO-01	SS23 Tratto del Sestriere S. Germano- Perosa	53.963.000,00
IGO-04	Realizzazione di variante alla SP156 di Lusernetta tra l'abitato di Bibiana e Luserna San Giovanni "strada delle Cave"	9.300.000,00
IGO-05	Lavori di adeguamento della SS24 del Monginevro nel tratto Cesana torinese- Claviere, compresa la realizzazione della variante all'ambito di Claviere	131.426.000,00
IGO-02	Seggiovia quadriposto fissa "Nuova Sauze d'Oulx"- Clotes"	4.290.000,00
IGO-03	Telecabina 8 posti "Sestriere- Fraiteve"	18.850.000,00
<b>TOTALE</b>		<b>217.829.000,00</b>

4. Per quanto attiene gli interventi denominati "a fune" (Seggiovia quadriposto fissa "Nuova Sauze d'Oulx"- Clotes" e Telecabina 8 posti "Sestriere- Fraiteve"), la Regione si impegna a mettere in atto tutte le procedure necessarie affinché la proprietà di tali impianti sia resa pubblica prima dell'esecuzione degli interventi medesimi.
5. Le disposizioni dell'art. 10, comma 2 della legge 9 ottobre 2000, n. 285 non verranno applicate agli interventi riportati nella sopraindicata tabella 1 con codice IGO-01, IGO-02, IGO-03 e IGO-04 per la quota finanziata con le risorse Cipe n. 19/04 e 20/04.
6. Ai sensi dell'art. 14 bis comma 4 della Legge 285/00, la Regione presenterà al Comitato di regia la proposta di modificare la valorizzazione del finanziamento sulla Legge 285/00 per gli interventi indicati nella tabella 1 con codice IGO-01, IGO-02 e IGO-03, così da utilizzare le risorse finanziarie rese disponibili per coprire il fabbisogno finanziario attualmente esistente per altre opere olimpiche.



7. Le risorse CIPE attribuite all'intervento IGO-05 verranno utilizzate per finanziare l'onere economico a carico di Terzi" per l'intervento "Variante di Claviere coperta" (riga 146) riportato nel Piano degli Interventi Opere Olimpiadi Torino 2006 " adottato dal Comitato Organizzatore nella seduta del 12/01/2004.
8. I beneficiari delle operazioni di finanziamento a carico dello Stato effettuate sui fondi della Legge 285/2000 dovranno comunicare alle amministrazioni competenti che provvedono all'ammortamento delle predette operazioni, per i controlli di propria spettanza, le modifiche apportate a seguito delle procedure riportate al precedente comma 6 all'elenco delle opere e/o all'ammontare delle quote di finanziamento ex Legge 285/00 ad esse attribuito.

#### Articolo 4 - Flusso informativo

1. I soggetti sottoscrittori del presente APQ si impegnano a dar vita ad un flusso informativo sistematico e costante al fine di consolidare un processo stabile di concertazione e condivisione dei reciproci programmi di attività relativamente all'ambito territoriale interessato. Lo scambio di informazioni avverrà in coincidenza con il monitoraggio di cui al successivo articolo 6, comma 1, lettera d).

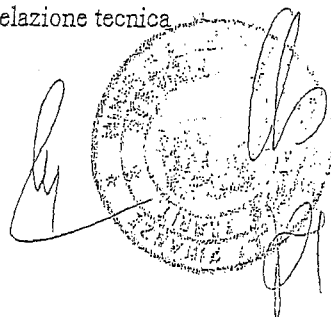
#### Articolo 5 - Quadro finanziario degli interventi

1. Il costo complessivo degli interventi attivati con il presente Accordo di programma quadro ammonta ad Euro 217.829.000,00.
2. La copertura finanziaria degli interventi è riportata nella tabella seguente:

Tab. 2 - Fonti finanziarie

FONTE	Euro
Delibera CIPE n. 19/2004 - Quota F3	54.049.842,00
Delibera CIPE n. 20/2004 - Quota E3	46.949.618,00
Stato- Legge 285/00	38.700.000,00
Fondi Contratto di Programma ANAS spa 2003-2005.	70.576.000,00
<b>Totale STATO</b>	<b>210.275.460,00</b>
Provincia di Torino	5.553.540,00
Provincia di Cuneo	350.000,00
Enti locali Val Pellice	1.650.000,00
<b>Totale Enti locali</b>	<b>7.753.540,00</b>
<b>TOTALE</b>	<b>217.829.000,00</b>

3. La copertura finanziaria di ciascun intervento è riportata nella Relazione tecnica





4. Le risorse indicate nella tabella 2 previste dalla legge 9 ottobre 2000, n. 285 "Interventi per i giochi olimpici invernali Torino 2006" sono già stata trasferite all'ANAS.
5. La disponibilità delle risorse previste dalla delibera CIPE n.19/04 avverrà a seguito della adozione di apposita delibera da parte dello stesso Comitato, nella quale si provvederà a ripartire le risorse sopra menzionate tra le Amministrazioni regionali.
6. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n.19/04 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 12 della delibera CIPE n.19/04 e al punto 5.1 della nota informativa inviata dal Ministero dell'Economie e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533. In particolare, se eventuali decurtazioni legate alla mancanza di una spesa pari al 30% della quota ripartita entro il 30 settembre 2006 dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio, si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
7. La procedura di trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n. 19/2004 avverrà in coerenza con il profilo di spesa previsto nella scheda intervento come disposto al punto 7.3 della nota informativa inviata dal Ministero dell'Economie e Finanze del 29 dicembre 2004 prot. n. 0041533;
8. La disponibilità delle risorse a valere sulla delibera CIPE n. 20/04 è vincolata al rispetto dei criteri delineati al punto 6.7 della delibera CIPE n. 20/04. In particolare, se eventuali decurtazioni legate al mancato impegno delle risorse - mediante obbligazioni giuridicamente vincolanti dei beneficiari finali entro il 31 dicembre 2007- dovessero ridurre la disponibilità effettiva delle risorse finanziarie dei singoli interventi, all'interno della procedura di monitoraggio si potrà procedere all'integrazione delle risorse ovvero alla sospensione dell'intervento.
9. La procedura di trasferimento delle risorse finanziarie di cui alla delibera CIPE n.20/2004 avverrà nel rispetto dei limiti delle autorizzazioni annuali di stanziamento; in particolare il trasferimento delle annualità 2004 e 2005 verrà disposto in un'unica soluzione dal Servizio per le Politiche di Sviluppo Territoriale, entro 120 giorni dalla sottoscrizione dell'Accordo, previa disponibilità di cassa.
10. Il trasferimento delle quote di competenza per gli anni 2006 e 2007 della citata delibera CIPE n. 20/2004 sono subordinati alla chiusura dei monitoraggi degli anni precedenti.
11. Nel caso in cui, a seguito del completamento dell'iter progettuale e autorizzativo, il costo totale degli stessi sia maggiore di quello indicato nel precedente comma 1 e non sia possibile assicurare la copertura mediante utilizzo di economie di spesa o ribassi d'asta, la Regione Piemonte si farà carico del maggior onere.

#### Articolo 6 - Impegni dei soggetti sottoscrittori

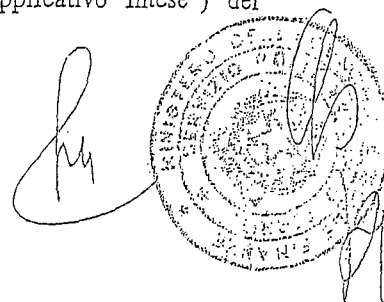
1. I soggetti sottoscrittori del presente Accordo di Programma Quadro si impegnano, nello svolgimento dell'attività di propria competenza:
  - a) a rispettare i termini concordati ed indicati nelle schede di intervento allegate al presente Accordo di Programma Quadro;



- b) ad utilizzare forme di immediata collaborazione e di stretto coordinamento, con il ricorso, in particolare, laddove sia possibile, agli strumenti di semplificazione dell'attività amministrativa e di snellimento dei procedimenti di decisione e di controllo previsti dalla vigente normativa;
- c) a stipulare gli atti convenzionali che regolano le procedure amministrative e finanziarie necessarie all'attuazione del presente accordo;
- d) a procedere con periodicità semestrale al monitoraggio ed alla verifica dell'Accordo e, se necessario, a proporre gli eventuali aggiornamenti al soggetto responsabile dell'attuazione di cui al successivo articolo 7, secondo le disposizioni della Delibera Cipe n. 76/02 e le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata nelle premesse;
- e) ad attivare ed utilizzare a pieno ed in tempi rapidi tutte le risorse finanziarie individuate nel presente Accordo, per la realizzazione delle diverse attività e tipologie di intervento;
- f) a rimuovere, in ognuna delle fasi del procedimento di realizzazione degli interventi, gli eventuali ostacoli.

#### Articolo 7 - Soggetto Responsabile dell'attuazione dell'Accordo

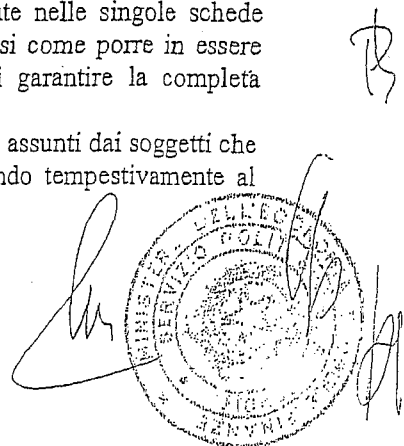
1. Ai fini del coordinamento e della vigilanza sull'attuazione del presente Accordo si individua quale Responsabile dell'attuazione del seguente Accordo di Programma Quadro la dott.ssa Giuliana Bottero, Responsabile del Gabinetto della Presidenza della Giunta della Regione Piemonte.
2. Per quanto attiene gli interventi nn. 2 e 3 il Responsabile dell'Accordo opererà in coordinamento con l'ing. Enzo Gino, Responsabile presso la Direzione Trasporti del Progetto "Individuazione delle strategie per l'armonizzazione delle infrastrutture di trasporto regionale e locale nonché delle attività produttive connesse a seguito della realizzazione dei progetti strategici"
3. Il Responsabile dell'Accordo ha il compito di:
  - a) rappresentare in modo unitario gli interessi dei soggetti sottoscrittori;
  - b) governare il processo complessivo di realizzazione degli interventi ricompresi nell'Accordo;
  - c) promuovere, di concerto con i responsabili dei singoli interventi, le eventuali azioni e iniziative necessarie a garantire il rispetto degli impegni e degli obblighi dei soggetti sottoscrittori dell'Accordo;
  - d) nel corso dell'istruttoria dell'accordo e nei monitoraggi semestrali, da effettuarsi secondo le modalità indicate nella Circolare sul monitoraggio degli APQ citata in premessa, coordinare la raccolta dei dati effettuata dai Responsabili di intervento e verificare la completezza e la coerenza dei dati delle schede intervento, così come l'assenza per le stesse di codici di errore nell'applicativo informatico per il monitoraggio degli Accordi di Programma Quadro (di seguito denominato "Applicativo Intese") del Ministero Economia e Finanze.



- e) nel corso dei monitoraggi semestrali, ed in particolare nella iniziale fase di aggiornamento delle schede intervento, comunicare al Ministero dell'Economia e Finanze – Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese la lista degli interventi per i quali siano intervenute modifiche rispetto all'ultima versione monitorata, come indicato al par. 4.2 della Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, modifiche da illustrare in dettaglio all'interno del relativo rapporto di monitoraggio;
- f) nel corso dei monitoraggi semestrali, assicurare il completo inserimento dei dati delle schede-intervento rispettivamente entro il 31 luglio e il 31 gennaio di ogni anno;
- g) inviare al Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese entro il 28 Febbraio e il 30 Settembre di ogni anno - a partire dal primo semestre successivo alla stipula dell'APQ - il Rapporto di monitoraggio sullo stato di attuazione dell'APQ, redatto ai sensi della delibera CIPE 76/2002 e secondo le modalità previste dalla Circolare sulle procedure di monitoraggio degli Accordi di programma quadro citata in premessa, da trasmettere successivamente al Comitato Paritetico di Attuazione;
- h) assegnare, in caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, al soggetto inadempiente un congruo termine per provvedere, decorso inutilmente tale termine, segnala l'inadempienza al Comitato Paritetico di Attuazione per le necessarie valutazioni.

#### **Articolo 8 - Responsabile del singolo intervento**

1. Per ogni intervento viene indicato nelle apposite schede (Allegato 2) il "Responsabile di intervento", che nel caso di lavori pubblici corrisponde al soggetto già individuato come "Responsabile unico di procedimento" ai sensi del DPR 554/1999 e successive modificazioni;
2. Ad integrazione delle funzioni previste come responsabile di procedimento dall'art. 8 del DPR 554/1999 e successive modificazioni, il Responsabile di Intervento ai fini dell'APQ svolge nel corso dei monitoraggi semestrali i seguenti compiti:
  - a) pianificare il processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento attraverso la previsione dei tempi, delle fasi, delle modalità e dei punti-cardine, adottando un modello metodologico di pianificazione e controllo riconducibile al project management;
  - b) organizzare, dirigere, valutare e controllare l'attivazione e la messa a punto del processo operativo teso alla completa realizzazione dell'intervento;
  - c) raccogliere ed immettere nell'Applicativo Intese i dati delle schede intervento e ne risponde della loro veridicità;
  - d) verificare la veridicità delle informazioni contenute nelle singole schede intervento e l'attuazione degli impegni assunti, così come porre in essere tutte le azioni opportune e necessarie al fine di garantire la completa realizzazione dell'intervento nei tempi previsti;
  - e) monitorare costantemente l'attuazione degli impegni assunti dai soggetti che hanno sottoscritto le schede di intervento, segnalando tempestivamente al



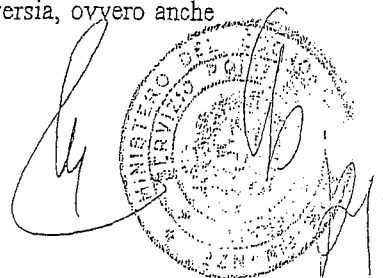
- Responsabile dell'APQ gli eventuali ritardi e/o ostacoli tecnico-amministrativi che ne dilazionano e/o impediscono l'attuazione;
- f) trasmettere al responsabile dell'APQ la scheda intervento unitamente ad una relazione esplicativa contenente la descrizione dei risultati conseguiti, le azioni di verifica svolte, l'indicazione di ogni eventuale ostacolo amministrativo, finanziario o tecnico che si frapponga alla realizzazione dell'intervento e la proposta delle relative azioni correttive, nonché ogni altra informazione richiesta dal Responsabile dell'APQ;
  - g) fornire al responsabile dell'attuazione dell'Accordo ogni altra informazione necessaria, utile a definire lo stato di attuazione dell'intervento.

#### Articolo 9 - Inerzie, ritardi e inadempienze

1. L'esercizio dei poteri sostitutivi si applica in conformità con quanto previsto dall'ordinamento vigente.
2. L'inerzia, l'omissione e l'attività ostantiva riferite alla verifica e al monitoraggio da parte dei soggetti responsabili di tali funzioni costituiscono agli effetti del presente accordo, fattispecie di inadempimento.
3. Nel caso di ritardo, inerzia o inadempimenti, il Responsabile dell'Accordo di Programma Quadro invita il soggetto, al quale il ritardo, l'inerzia o l'inadempimento sono imputabili, ad assicurare che la struttura da esso dipendente adempia entro un termine prefissato.
4. Il soggetto sottoscrittore cui è imputabile l'inadempimento è tenuto a far conoscere, entro il termine prefissato dal Responsabile dell'Accordo, le iniziative a tal fine assunte ed i risultati conseguiti.
5. In caso di ulteriore inottemperanza, il Responsabile dell'Accordo invia gli atti, con relazione motivata, al Comitato Paritetico di Attuazione, previsto all'art. 8 dell'Intesa Istituzionale di Programma, formulando, se del caso, una proposta circa le misure da adottare in via sostitutiva, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
6. Il Comitato Paritetico di Attuazione propone al Comitato Istituzionale di Gestione dell'Intesa, per la relativa decisione, le misure più efficaci da adottare in relazione agli accertati inadempimenti, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.
7. Il Comitato istituzionale di gestione può adottare le misure individuate dal Comitato paritetico di attuazione o le altre che ritenesse più opportune per risolvere le inottemperanze prospettate, nel rispetto delle normative vigenti per gli organismi coinvolti.

#### Articolo 10 - Procedimenti di conciliazione o definizione di conflitti tra i soggetti partecipanti all'Accordo

1. In caso di insorgenza di conflitti, tra due o più soggetti partecipanti all'Accordo sottoscritto, in merito alla interpretazione ed attuazione dello stesso, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo Quadro, ovvero su istanza di uno dei soggetti interessati dalla controversia, ovvero anche



- d'ufficio, convoca le parti in conflitto per l'esperimento di un tentativo di conciliazione.
2. Qualora in tale sede si raggiunga un'intesa idonea a comporre il conflitto, si redige processo verbale nel quale sono riportati i termini della conciliazione. La sottoscrizione del verbale impegna i firmatari all'osservanza dell'accordo raggiunto.
  3. Qualora, invece, le controversie permangano, il Comitato Paritetico di Attuazione rimette la questione al Comitato Istituzionale di Gestione.

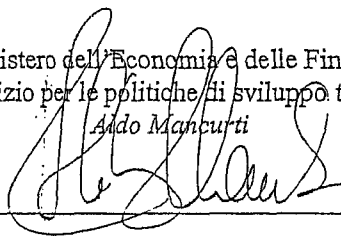
#### Articolo 11 - Disposizioni generali

1. Il presente Accordo di Programma Quadro è vincolante per tutti i soggetti sottoscrittori.
2. Previa approvazione del Comitato Istituzionale di Gestione, possono aderire all'Accordo stesso altri soggetti pubblici e privati rientranti tra quelli individuati alla lettera b) del punto 1.3 della delibera CIPE 21 marzo 1997 n. 29, la cui partecipazione sia rilevante per la compiuta realizzazione dell'intervento previsto dal presente Accordo. L'adesione successiva determina i medesimi effetti giuridici della sottoscrizione originale.
3. L'Accordo ha durata fino al completamento delle opere, è prorogabile e può essere modificato o integrato per concorde volontà dei partecipanti in conformità ai principi di verifica e aggiornamento dell'Intesa, previa approvazione da parte del Comitato Istituzionale di Gestione.
4. Alla scadenza dell'Accordo, ovvero allorquando se ne presenti la necessità, il Comitato Paritetico di Attuazione, su segnalazione del Responsabile dell'Accordo, è incaricato della risoluzione delle eventuali incombenze derivanti dalla sussistenza di rapporti pendenti e di attività non ultimate.

Roma li, 11 Marzo 2005

Ministero dell'Economia e delle Finanze  
Il Direttore del Servizio per le politiche di sviluppo territoriale e le Intese

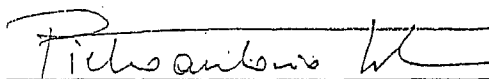
*Ado Mancurti*



Ministero delle infrastrutture e dei trasporti  
Dipartimento per il coordinamento dello sviluppo del territorio, il personale  
ed i servizi generali

Il Direttore generale per la programmazione e i programmi europei

*Pietroantonio Isola*



Regione Piemonte  
Responsabile del Gabinetto della Presidenza della Giunta Regionale  
*Giuliana Bottero*

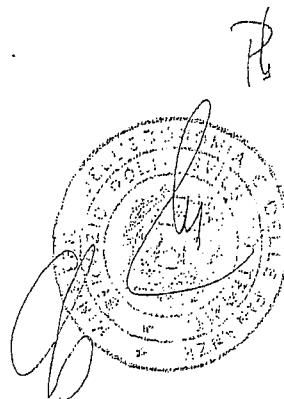
*Giuliana Bottero*

---

ANAS spa  
Il Dirigente della Progettazione e Programmazione  
*Rocco Napoli*

*Rocco Napoli*

---





*Ministero dell'Economia  
e delle Finanze*



*Ministero delle Infrastrutture  
e dei Trasporti*



*Anas S.p.A.*



**INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE PIEMONTE**

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE DEI  
GIOCHI OLIMPICI INVERNALI  
"TORINO 2006"

ALLEGATO 1 - RELAZIONE TECNICA

Roma, Marzo 2005

INTESA ISTITUZIONALE DI PROGRAMMA  
TRA IL GOVERNO DELLA REPUBBLICA ITALIANA  
E LA REGIONE PIEMONTE

ACCORDO DI PROGRAMMA QUADRO  
POTENZIAMENTO DELLE INFRASTRUTTURE  
DEI GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"

RELAZIONE TECNICA

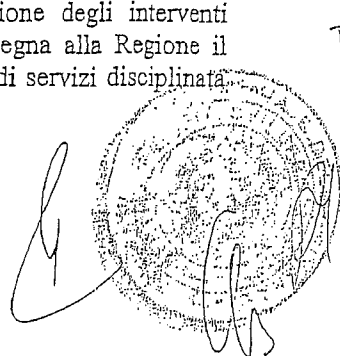
INTRODUZIONE

Le zone del Piemonte nelle quali si svolgeranno gli eventi olimpici comprendono il comune di Torino il comune e le Alte Valli di Susa e Chisone, il comune di Pinerolo e la Val Pellice. Si possono distinguere tre ambiti: uno montano, costituito da una rete di comuni con particolare vocazione per gli sport della neve nell'alta Val di Susa e nell'alta Val Chisone; uno urbano, cioè il "distretto olimpico", concentrato a Torino nell'area che gravita attorno all'ex stabilimento Fiat del Lingotto sede del quartier generale della Fiat e del centro fieristico e commerciale; l'area tra la città di Pinerolo e la bassa Val Pellice. Al fine di rendere meno onerosi gli spostamenti di atleti e tecnici tra i due ambiti principali sono previsti due villaggi olimpici a Bardonecchia e a Sestriere, oltre quello di Torino.

Le Olimpiadi costituiscono un'occasione per il rinnovamento dell'immagine di Torino e del suo territorio provinciale in cerca di una nuova identità in relazione ai mutamenti della società e dell'economia avvenuti negli ultimi decenni. I Giochi possono accelerare il cambiamento, attraverso il rinnovamento delle infrastrutture trasportistiche (metropolitana, passante ed alta velocità ferroviaria, aeroporti ecc...) e la riconversione degli insediamenti industriali dismessi e la riprogettazione degli assetti urbanistici del capoluogo subalpino. Nelle zone montane, oltre all'incremento della notorietà e dell'immagine, dovrebbero migliorare le infrastrutture sciistiche e di comunicazione con adeguamento della già eccellente offerta turistica. La riuscita di queste operazioni è legata al successo della strategia adottata che mira a conciliare gli aspetti turistico-sportivi, con quelli ambientali e con il recupero in chiave turistica del patrimonio culturale delle valli piemontesi. La polivalenza e polifunzionalità sportiva ed extra sportiva sono la carta vincente nell'ambito di un corretto rapporto costi/benefici. La Regione ha anche messo in atto un programma per estendere i benefici dell'evento olimpico a tutto il suo territorio.

Il notevole complesso di opere che verranno realizzate in occasione delle Olimpiadi piemontesi si divide in rapporto all'utilità rispetto all'evento sportivo, in opere necessarie, connesse, disciplinate dalla L.285/00 ed opere di accompagnamento.

La Legge 285 del 9 ottobre 2000 "Interventi per i XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" contiene il quadro normativo funzionale alla realizzazione degli interventi necessari e connessi allo svolgimento dei Giochi Olimpici; assegna alla Regione il compito di curare, anche attraverso l'indizione della conferenza di servizi disciplinata

A handwritten signature in black ink is written over a circular official stamp. The stamp contains illegible text and a central emblem. To the right of the stamp, there is a vertical line and a small handwritten mark that looks like the letter 'R'.



dall'art. 9, i procedimenti che presentavano particolari complessità, determinate dalla necessità di valutazione di impatto, della valutazione di incidenza, dall'esigenza di apportare variazioni degli strumenti urbanistici, oppure perché, più semplicemente, sono emerse esigenze di semplificazione nell'acquisizione di intese, nulla osta, etc... L'art. 1 della legge ne individua l'ambito oggettivo, precisando che la disciplina ivi contenuta ha per finalità la realizzazione di impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e viarie nonché la realizzazione delle opere connesse allo svolgimento dei Giochi, finanziati dallo Stato, dalla Regione Piemonte, dagli Enti Locali e da privati. Gli allegati 1, 2, e 3 contengono gli elenchi degli impianti sportivi, delle infrastrutture olimpiche e delle infrastrutture viarie.

#### Opere necessarie dossier

Le opere necessarie sono quelle previste dal dossier olimpico, cioè il programma presentato a corredo della candidatura olimpica a Seul e che servono direttamente per lo svolgimento dei Giochi Olimpici comprendendo impianti sportivi, infrastrutture olimpiche e viarie, elencate nella legge n. 285/2000.

#### Opere connesse

La Legge 285/00 e s.m.i. prevede anche la realizzazione di opere connesse allo svolgimento dei Giochi olimpici sulla base della dichiarazione di connessione dichiarata con decreto del Presidente del Consiglio dei Ministri, previa intesa con il Presidente della Regione Piemonte, previo parere del Comitato organizzatore dei Giochi olimpici.

I lavori che hanno portato alla definizione dell'elenco delle Opere Connesse sono stati aperti ai contributi degli Enti Locali tramite un costante coinvolgimento ai tavoli istruttori.

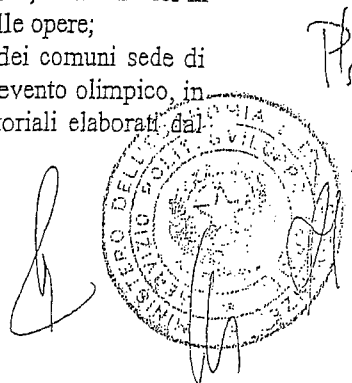
Il programma delle opere connesse che ne è scaturito ha come obiettivo primario, oltre la qualificazione dei comprensori sciistici sedi dei Giochi olimpici, la valorizzazione dell'evento nonché del patrimonio e delle risorse presenti sul territorio

Sulla base di tali premesse si richiamano alcuni dei filoni di intervento individuati nel programma delle opere connesse:

- sviluppo delle aree turistiche invernali con la creazione di Comuni montani turistici, anche attraverso il potenziamento degli impianti di arroccamento;
- infrastrutture ritenute strategiche per la valorizzazione territoriale del prodotto turistico;
- infrastrutture stradali, autostradali, ferroviarie, aeroportuali;
- interventi di assetto territoriale e di rinaturalizzazione;
- interventi sul sistema fognario - acquedotti - collettori;
- interventi sul sistema sanitario al fine di garantire un servizio medico ordinario ed in caso di maxi emergenza durante il periodo dei Giochi.

Inoltre per selezionare le Opere da dichiarare Connesse sono stati adottati criteri quali ad esempio:

1. compatibilità ambientale: l'intervento proposto deve essere compatibile con prescrizioni ed orientamenti di carattere generale dettati dalla VAS;
2. connessione territoriale: opere site nel territorio olimpico, da intendersi in accezione più o meno ristretta a seconda della tipologia delle opere;
3. connessione funzionale: opere, site anche al di fuori dei comuni sede di gara, ma aventi un impatto diretto sulla realizzazione dell'evento olimpico, in quanto ricompresi in almeno uno dei piani strategici settoriali elaborati dal



TOROC (trasporti, tecnologie, ambiente, sanità/emergenza, sicurezza, sport, accomodation, ecc.);

4. connessione strategica: opere che rivestono un'importanza in quanto rispondono anche a un'esigenza di sviluppo del territorio o di rafforzamento/razionalizzazione del sistema di servizi sul territorio.

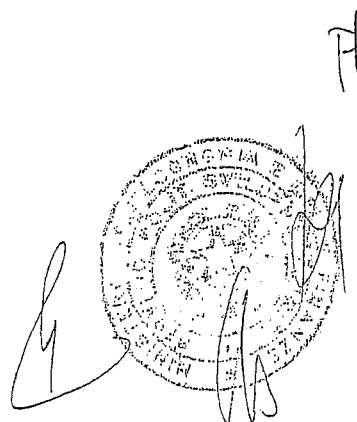
E' interesse della Regione sfruttare l'evento olimpico come volano per l'economia, solo così infatti si possono avere dei risultati che durano nel tempo e che incidono in maniera profonda nella cultura locale. I XX Giochi olimpici sono un'occasione unica per dare del Piemonte un'immagine nuova e incisiva per l'immaginario collettivo non solo nazionale, ma anche e soprattutto internazionale.

A seguito dell'insufficiente finanziamento per coprire nel suo complesso il sistema delle opere previste per le Olimpiadi si segnalano come opere da finanziare sui fondi previsti dalle delibere CIPE 19/04 e 20/04 le seguenti infrastrutture, di cui si allegano le relazioni descrittive e i relativi quadri economici degli interventi:

- S09 Realizzazione di variante tecnica alla S.R N° 23 del "Sestriere" nel tratto tra San Germano e Perosa Argentina;
- S.P. 156 di Lusernetta - Realizzazione della Variante tra Bibiana e Luserna San Giovanni;
- R05 Telecabina Sestriere - Fraiteve;
- R09 Seggiovia Nuova Sauze d'Oulx - Clotes;
- Lavori di adeguamento della S.S. n° 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere.

Si sottolinea che tali infrastrutture hanno ad oggi l'iter realizzativo già avviato, infatti:

- la variante tecnica alla S.R N° 23 del "Sestriere" nel tratto tra San Germano e Perosa Argentina è in corso di realizzazione da aprile 2004;
- per la S.P. 156 di Lusernetta - Realizzazione della Variante tra Bibiana e Luserna San Giovanni è stato approvato il progetto preliminare a marzo 2004;
- per la Telecabina Sestriere - Fraiteve e per la Seggiovia Nuova Sauze d'Oulx - Clotes si chiude a febbraio 2005 il bando di gara;
- per i Lavori di adeguamento della S.S. n° 24 del Monginevro nel tratto Cesana Torinese-Claviere, compresa la realizzazione della variante all'abitato di Claviere è previsto per febbraio 2005 l'inizio dei lavori.



REALIZZAZIONE DI VARIANTE TECNICA ALLA S.R. 23 DEL  
"SESTRIERE" NEL TRATTO TRA SAN GERMANO E PEROSA  
ARGENTINA (S08)

RELAZIONE DESCRITTIVA

**1. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO**

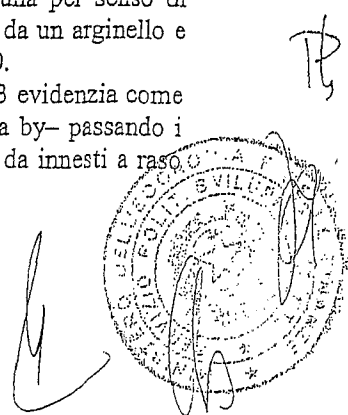
L'intervento in oggetto rientra in un vasto programma di miglioramento della viabilità, intrapreso di concerto con Regione Piemonte, Provincia di Torino, Comunità Montana delle Valli Chisone e Germanasca e Comuni direttamente interessati, in vista dell'evento olimpico Torino 2006 e risulta fondamentale per lo sviluppo turistico e commerciale di tutta la Val Chisone, garantendo una percorrenza più veloce ed un indubbio miglioramento in termini di sicurezza.

Le opere in progetto nello specifico costituiscono l'anello di collegamento tra la viabilità riqualificata nel nodo Pinerolo - Porte e l'alta valle Perosa Argentina - Cesana (Strada Regionale 23 parte alta).

L'intervento è motivato principalmente dalla necessità di ridurre l'intenso traffico in attraversamento nei centri abitati di Villar Perosa e Rinasca, agevolandone lo scorrimento ed eliminando le interferenze con le viabilità secondarie. Gli interventi di variante di percorso al di là di rappresentare elementi di velocizzazione e sicurezza del traffico stradale, determinano una riqualificazione ed una riduzione di inquinamento dei centri abitati di Villar Perosa, Pinasca ed Inverso Pinasca, tratti attualmente interessati da lunghe code principalmente nei fine settimana e durante i periodi invernali di forte afflusso verso gli impianti sciistici di alta valle. Le caratteristiche geometriche e dimensionali della strada esistente, non consentono, in corrispondenza dei centri abitati un adeguamento della sezione stradale rendendo necessario un nuovo tracciato più consoni alle attuali esigenze trasportistiche.

L'obiettivo progettuale prevede infatti l'adeguamento del tronco di strada in progetto alle norme del D.M. 05.11.2001 n° 3500 - Norme funzionali e geometriche delle strade - ed in particolare alla classe C1 (strada extra-urbana secondaria) con piattaforma pavimentata di m. 10,50, corrispondente a due corsie di m. 3,75 (una per senso di marcia) e banchine laterali di m. 1,50, delimitata da due arginelli e/o da un arginello e cunetta alla francese di m. 0,75 che portano la sezione totale a m. 12,00.

Il censimento degli accessi lungo i centri abitati dell'attuale S.R. n° 23 evidenzia come una nuova viabilità costituisca un elemento di sviluppo e di sicurezza by- passando i centri urbani ed eliminando numerose criticità presenti, caratterizzate da innesti a raso.



verso proprietà private, comunali, edifici industriali e/o pubblici che si sono trovano in fregio alla viabilità esistente.

L'opera è stata autorizzata dalla Conferenza dei Servizi Definitiva con Determina Regionale n° 505 del 23/09/2003.

## 2. LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO

Le opere in progetto si identificano come variante alla parte bassa della S.R. n° 23 del Sestriere nel tratto compreso tra l'innesto in corrispondenza del ponte di San Germano Chisone, alla progressiva km. 44+700, e l'inizio dell'abitato di Perosa Argentina, alla progressiva km. 53+300.

La lunghezza complessiva dell'intervento risulta di m. 8.106 suddivisa tra m. 2.971 di rilevati e ampliamenti e m. 2.735 di viadotti e m. 2.400 di adeguamento e riqualificazione della viabilità esistente parte sulla S.R. n° 23 e sulla S.P. n°166.

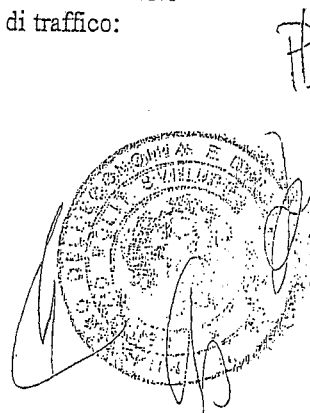
In dettaglio il percorso si articola nelle seguenti tratte:

- Dal km 0+000 (progressiva di progetto identificata come inizio dell' intervento in corrispondenza dell'intersezione con il ponte di S. Germano Chisone, coincidente con la progressiva Km 44 + 700 della S.R. n° 23) al km 2+150 il tracciato segue la S.R. n° 23;
- Dal km 2+150 al km 2+400 il tracciato coincide con l'attraversamento del torrente Chisone, in corrispondenza del ponte distrutto durante l'ultimo evento alluvionale del 2000 e recentemente modificato ed ampliato dalla Provincia di Torino - Settore Viabilità;
- Dal km 2+400 al km 3+640 il tracciato segue il tracciato della SP 166, in sponda destra al torrente Chisone, fino all'inizio della Borgata Grange;
- Dal km 3+640 al km 5+520 è prevista la realizzazione in nuovo tracciato del viadotto Grange, con sviluppo di circa 880 m più rilevati di spalla, per aggirare l'omonima località;
- Dal km 4+520 al km 6+026 il tracciato segue ancora la SP n° 166, in aderenza alla sponda destra al torrente Chisone, lungo un tracciato a mezza costa;
- Dal Km. 6+026 al Km. 8+106 si sviluppa il viadotto di Inverso Pinasca per una lunghezza di m. 1.855, compreso l'attraversamento del torrente Chisone, ed innesto in rilevato per ml. 175 sulla rotatoria terminale di Perosa Argentina.

## 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

In sintesi le opere previste in progetto possono configurarsi nei seguenti tipologie di interventi:

- 1- riqualificazione della sede stradale esistente con adeguamento della sezione attuale alla categoria C1 del D.M. 05.11.2001 con parziali allargamenti verso le banchine per ottenere la larghezza necessaria pari a 12,00 m.;
- 2- realizzazione di 6 rotatorie di svincolo nei nodi di maggior intersezione con innesti tra viabilità principale e diramazioni laterali di servizio verso i nuclei abitati o strade secondarie identificate nelle seguenti punti nodali di traffico:
  - San Germano Chisone
  - Villar Perosa
  - Vincon
  - Grange



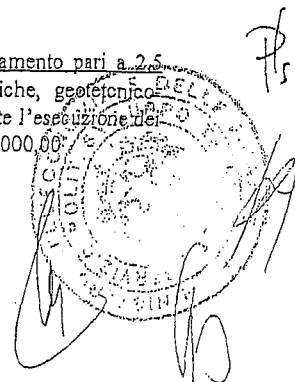
- Fleccia
  - Perosa Argentina
- 3- tratti di nuova realizzazione in variante al percorso esistente previsti in rilevato per le parti al di fuori della fasce fluviali tipo B; viadotti in corrispondenza delle aree delimitate dalle fasce fluviali tipo B nelle località Grange e Inverso.
- In particolare il viadotto Grange, dello sviluppo di 880 m., avrà una tipologia strutturale che prevede pile circolari ad interasse di circa m. 40; l'altezza del viadotto sarà di 4-5 m. sotto trave per consentire un agevole passaggio dei mezzi agricoli nei terreni interessati dalla nuova costruzione evitando l'interclusione dei fondi interessati. L'impalcato è previsto in struttura mista acciaio-calcestruzzo con un larghezza di m. 15,00 (di cui m. 10,50 di carreggiata stradale e m. 2,25 di spazio laterale per le canalette di raccolta delle acque di piattaforma) ed il posizionamento di barriere antirumore a bordo impalcato. Il viadotto Inverso, della lunghezza di m. 1.885, presenta la stessa tipologia costruttiva del viadotto Grange, con una altezza sotto trave variabile tra i 5 ed i 7 m., al fine di garantire comunque per sua natura il mantenimento del corridoio ecologico individuato tra la zona Fleccia e l'alveo del torrente Chisone e l'interconnessione delle proprietà agricole interessate dal percorso. L'attraversamento del torrente Chisone prevede una campata di luce pari a m. 60. Le opere strutturali sono state dimensionate in funzione delle caratteristiche geotecniche del terreno e della legge n. 64 del 02/02/1974 (zona sismica di 2° categoria) adeguate alle ulteriori norme riportate dall'Ordinanza n. 3274 del Presidente del Consiglio dei Ministri del 20 marzo 2003 "Primi elementi in materia di criteri generali per la classificazione sismica del territorio nazionale e di normative tecniche per le costruzioni in zona sismica";
- 4- interventi sulla viabilità secondaria con realizzazione di strade ad unico e/o doppio senso di marcia a servizio di abitazioni o nuclei esistenti e posizionati lungo l'infrastruttura stradale in progetto;
- 5- Interventi di ricalibratura del corso d'acqua del torrente Chisone in corrispondenza della nuova rotatoria Fleccia a partire dal Km. 5+ 742 fino al Km 6 + 431.



QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO (AI SENSI LEGGE 285/2000)

Lavori	31.662.476,66
Oneri per la sicurezza, ordinari e/o straordinari, non soggetti a ribasso	1.666.570,80
<b>Tot. Importo lavori a base di gara</b>	<b>33.329.047,46</b>
Fondo accordi bonari ed incentivi accelerazione (DPR 554/99, Art. 12, comma 1 fino al 3%)	0,00
opere compensazione	91.666,67
Allacciamenti ai pubblici servizi	2.066.666,67
Imprevisti (109/94 Art.25 comma 3 fino ad un massimo del 5%)	583.333,33
Acquisizione aree e/o immobili	1.000.000,00
Recupero inflazione (L. 109/94, Art. 26, comma 4)	278.333,33
Spese tecniche relative alla progettazione e direzione lavori	3.654.079,49
Project Control	55.254,05
Piano generale per la sicurezza ( 0,3 % su importo lavori )	94.987,43
Spese per pubblicità	25.833,33
Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici	420.000,00
<b>Tot. Somme a disposizione</b>	<b>8.408.700,25</b>
IVA 20 % su lavori	6.838.142,82
IVA 20% su somme s disposizione	475.593,33
CNPAIA 2%+IVA 20 % su spese tecniche	912.593,81
<b>Tot. Oneri di legge</b>	<b>8.226.329,96</b>
L. 285/2000 - Art. 10 - Agenzia Svolgimento funzioni ( 3,00 % lavori, somme a disp., oneri legge)	1.498.922,33
Stanziamiento ulteriore approvato dal Comitato di Regia il 20.12.2004 <sup>1</sup>	2.500.000,00
<b>COSTO COMPLESSIVO REALIZZAZIONE OPERA</b>	<b>53.963.000,00</b>

<sup>1</sup> Il Comitato di Regia, nella seduta del 20/12/04, ha approvato un ulteriore stanziamento pari a 2,5 milioni di euro, necessario per affrontare e risolvere alcune problematiche tecniche, geotecniche, geologiche, idrauliche ed ambientali, non prevedibili in fase progettuale, emerse durante l'esecuzione dei lavori, pertanto il costo complessivo per la realizzazione dell'opera ammonta a €53.963.000,00.



S.P. 156 di LUSERNETTA  
REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE TRA BIBIANA E LUSERNA  
SAN GIOVANNI

RELAZIONE DESCRITTIVA

1. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

L'intervento è inserito nelle "opere connesse ai XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006" all'interno di un articolato ventaglio di progetti collegati e funzionali alla realizzazione di nuove infrastrutture e potenziamento delle esistenti in vista del prossimo evento olimpico. L'infrastruttura in argomento, in particolare, risulta ubicata in una zona fortemente interessata dalla presenza di cave di pietra.

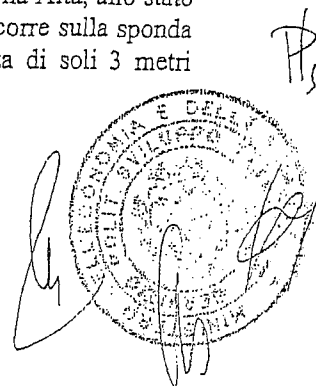
Il progetto si riferisce alla realizzazione di una strada in nuova sede per il collegamento della S.P. 157 di Bibiana con la S.P. 162 di Rorà, a monte dell'abitato di Luserna ("Strada delle cave") finalizzata al miglioramento del collegamento della Val Pellice e del Basso Pellice con Pinerolo e Torino.

Tale previsione è inserita nel documento programmatico denominato "Approfondimenti del PTC - interventi per migliorare il collegamento della Val Pellice ( e del basso Pinerolese) con Pinerolo e Torino" in relazione al quale sono stati condotti appositi studi da parte della Provincia di Torino.

Negli studi in argomento è stato preso in esame il problema dell'attraversamento giornaliero di Luserna dei circa 500 autocarri provenienti dalle cave di pietra e diretti ai laboratori di trasformazione di Luserna, Bibiana e in particolare di Bagnolo Piemonte nel cuneese e dall'azienda delle acque minerali di Luserna Alta.

Attualmente gli autocarri per raggiungere le destinazioni finali sono obbligati a percorrere la s.p. n° 162 di Rorà nel tratto interno di Luserna Alta e la s. p. n° 161 nel tratto compreso tra l'incrocio con la suddetta s. p. 162 e l'incrocio con la s. p. n° 157 di Bibiana, provocando nel centro abitato di Luserna notevoli disagi e pericoli per gli abitanti.

Tale situazione, aggravata dal continuo aumento del traffico diretto e proveniente dall'azienda di imbottigliamento delle acque minerali ubicata in Luserna Alta, allo stato attuale non è migliorabile in quanto la s.p. n° 156 di Lusernetta che corre sulla sponda destra orografica del torrente Pellice in alcuni tratti ha un'ampiezza di soli 3 metri



Official stamp of the Province of Turin (PROVINCIA DI TORINO) and a handwritten signature.

aggravati dall'attraversamento degli abitati di Lusernetta e di Bibiana nel punto di innesto sulla s. p. n° 157.

La realizzazione del progetto in esame, oltre a determinare una sensibile riduzione del volume di traffico in attraversamento dei centri abitati di Luserna Alta e Luserna S.G. con conseguente diminuzione del grado di inquinamento acustico ed ambientale, consente un sensibile miglioramento del grado di funzionalità per l'utenza proveniente da Rorà e dalle cave di pietra diretta a Pinerolo-Torino e Bagnolo-Cuneo.

In relazione al presente progetto sono stati condotti numerosi incontri tra gli Enti Locali della Val Pellice, la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Provincia di Torino nel corso dei quali si è registrato un comune intendimento nel ritenere fondamentale la realizzazione dell'intervento ed è stata altresì concordemente rilevata l'opportunità di avviare il procedimento finalizzato alla stipulazione di un Accordo di Programma tra tutti gli enti interessati.

La Provincia di Torino, con deliberazione della Giunta n° 354-78486/2004 del 23/3/04 ha approvato il progetto preliminare generale dell'opera, redatto dal servizio Infrastrutture Territoriali e Assistenza Tecnica agli Enti Locali, composto di due lotti funzionali.

Lo schema di Accordo di Programma è stato Approvato dalla Provincia di Cuneo con Deliberazione del Consiglio n° 56 in data 25/10/2004.

L'apporto finanziario degli Enti Locali Val Pellice include anche la fornitura di materiale inerte, come concordato dalla Comunità Montana Val Pellice con le Associazioni dei cavaatori della zona, come definito nell'Accordo di Programma appositamente definito per l'attuazione dell'opera

## 2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

La soluzione individuata inizia dalla rotatoria posta all'incrocio tra la costruenda variante all'abitato di Bibiana della s.p. 157 con la s.p. 151 di Campiglione e dopo aver percorso un tratto pianeggiante della strada comunale in comune di Bibiana inizia il tratto in nuova sede in mezza costa in salita verso il terrazzo naturale con una pendenza di circa il 5% fino in corrispondenza della cascina Caburna dove è prevista la realizzazione di una rotatoria per il collegamento tramite un tratto di strada vicinale da sistemare con l'attuale sede della s.p. 156.

La variante prosegue sempre in nuova sede fino in prossimità della cascina Pravilla dove si congiunge all'attuale sede stradale della s.p. 156 di Lusernetta che viene adeguata alle nuove norme funzionali e geometriche per la costruzione delle strade approvato con D.M. 5/11/2001 - categ. F2 (larghezza della piattaforma stradale ml. 8,50) fino in corrispondenza del cimitero di Lusernetta, con il rifacimento del ponte sul torrente Serbiol.

L'intervento prosegue in trincea ed in mezza costa fino in prossimità del depuratore di Lusernetta per proseguire in salita fino alla zona della ex manifattura dove con un ponte di circa 104 metri si supera il vallone del torrente Luserna e si raggiunge la zona di San Marco dove è prevista una rotatoria tra la sp. 162 e la s.p. 157.

L'intervento ha una lunghezza complessiva di circa ml. 3.800 di cui ml. 3.000 in nuova sede e di circa ml. 800 di adeguamento dell'attuale sede della s. p. n° 156.





### 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

Per rendere compatibile l'intervento in oggetto con quanto previsto dalla Legge 285/2000 relativo alle opere connesse con i Giochi Olimpici Invernali "Torino 2006" e per una migliore gestione delle risorse finanziarie disponibili l'intervento è stato suddiviso in due Lotti funzionali, facenti parte di un unico progetto generale, così come di seguito indicato:

#### 1° Lotto, tratto A-B e B-C:

il lotto 1 è composto, dal tratto A-B in nuova sede della lunghezza di ml. 2.100 dall'incrocio con la variante di Bibiana sulla s.p. 157 fino alla s.p. 156 in località Cascina Pravilla e da un tratto B-C di ml. 800 di sistemazione ed allargamento dell'attuale s.p. 156 fino in prossimità del cimitero di Lusernetta con il rifacimento del ponte sul rio Serbiol.

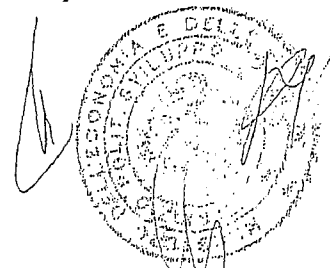
#### 2° Lotto, tratto C-D e D-E:

il lotto 2 è composto dal tratto C-D in nuova sede della lunghezza di ml. 1.200 comprendente lo svincolo a piani sfalsati nei pressi del cimitero di Lusernetta e di un ponte-viadotto, in struttura mista ferro-cemento, sul torrente Luserna della lunghezza di ml. 104 e del tratto D-E in comune di Luserna S.G. con la realizzazione di una rotonda in loc. S. Marco all'incrocio tra la s.p. 156 e la s.p. 162 con l'adeguamento della sede stradale dell'attuale s.p. 156 fino al ponte sul torrente Luserna esistente.

### QUADRO ECONOMICO DELL'INTERVENTO

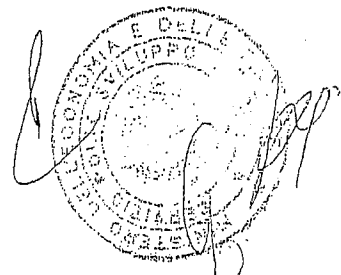
<b>A) LAVORI IN APPALTO</b>	<b>Totale Lavori</b>	<b>€</b>
		<b>6.590.000,00</b>
Di cui Oneri aggiuntivi per la sicurezza		40.000,00
<b>B) SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE</b>		
Rimborso I.v.a. 20%		€ 1.318.000,00
Imprevisti e opere complementari (I.v.a. compresa)		€ 494.250,00
Espropri		€ 610.000,00
Spese tecniche (I.v.a. compresa)		€ 218.050,00
Spostamento servizi interferenti (I.v.a. compresa)		€ 69.700,00
	<b>Totale Complessivo</b>	<b>€ 9.300.000,00</b>

Al fine di reperire le risorse necessarie alla realizzazione dell'opera completa la Provincia di Torino, di concerto con la Comunità Montana Val Pellice, ha intrapreso vari contatti con gli Enti Locali della zona (comune di Luserna S.G., Lusernetta, Rorà, Bibiana, Bagnolo Piemonte), la Provincia di Cuneo, la Regione Piemonte, l'Associazione Cavatori della pietra di Luserna e lo stabilimento delle acque minerali



Pontevecchio s.p.a., con l'intento di formalizzare con un Accordo di Programma tra i soggetti sopra citati gli impegni finanziari di ciascuno in merito al finanziamento dell'opera in questione.

E' stato pertanto elaborato uno schema di Accordo di Programma (già approvato dal Consiglio Provinciale di Cuneo) tra la Regione Piemonte, la Provincia di Cuneo e la Provincia di Torino, la Comunità Montana Val Pellice, i Comuni di Luserna San Giovanni, Lusernetta, Rorà, Bibiana, Bagnolo Piemonte e l'Associazione Cavatori della Val Pellice per la realizzazione della Variante tra Bibiana e Luserna San Giovanni della S.P. 156 di Lusernetta (Strada delle cave) per un importo complessivo di € 9.300.000,00.



## TELECABINA SESTRIERE - FRAITEVE (R05)

### RELAZIONE DESCRITTIVA

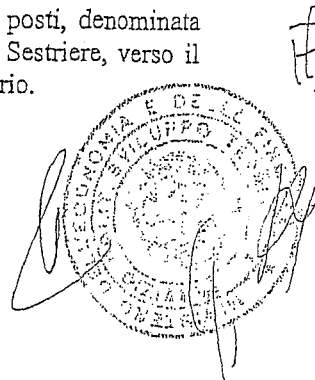
#### 1. MOTIVAZIONI DELL' INTERVENTO

Gli obiettivi che saranno raggiunti con la costruzione di questo impianto sono:

- o Collegamento diretto dell'area sciistica di Sestriere con quella di Sansicario, attualmente unite indirettamente tramite l'utilizzo di più impianti.
- o Diminuzione dei tempi di trasporto che renderanno molto più confortevole e rapido il raggiungimento delle zone di gara previste nell'area di Sansicario, per gli atleti ed il pubblico in partenza da Sestriere ed inoltre miglioramento complessivo dei flussi di sciatori in spostamento da un'area all'altra de La Via Lattea, con infussi positivi sulla distribuzione di tutto il traffico.
- o Riduzione dell'affollamento della telecabina esistente "Borgata Sestriere - Col Basset", da parte degli sciatori diretti da Sestriere a Sansicario, con sicuro beneficio di tutta la zona di Borgata.
- o Trasporto degli sciatori per l'utilizzo della pista di discesa attigua all'impianto, che dalla cima del monte Fraiteve arriva alla stazione intermedia della telecabina in progetto, attualmente fruibile esclusivamente dagli sciatori provenienti dalla zona di Sansicario, non esistendo alcun impianto di risalita che sia specificamente a servizio di tale pista. In particolare, con la realizzazione di un impianto in due tronchi, sarà possibile usufruire della parte alta della pista anche in assenza di neve sulla parte bassa.
- o Diminuzione del traffico autoveicolare sulla Strada Regionale Ex SS23 collegante Sestriere con Sansicario e conseguente riduzione dell'affollamento dei parcheggi, specie nei periodi di maggior afflusso turistico, relativamente agli sciatori provenienti da Sestriere diretti alle piste di Sansicario o viceversa.
- o Raggiungimento di condizioni di trasporto ad alto livello di comforti dovuti alle caratteristiche tecniche dell'impianto ed alla tipologia dei veicoli, che consentiranno un trasferimento veloce, sicuro ed al riparo dalle avversità climatiche, particolarmente rigide in relazione alla quota raggiunta.

#### 2. LOCALIZZAZIONE DELL' INTERVENTO

La nuova cabinovia ad ammortamento automatico con veicoli a 8 posti, denominata "R05 Sestriere - Fraiteve" si posiziona interamente nel Comune di Sestriere, verso il confine di questo con il Comune di Cesana Torinese, frazione Sansicario.



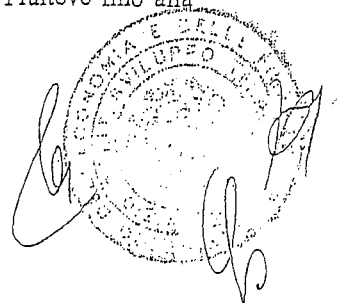
Il tracciato collega le due località con un impianto a due tronchi in cui il primo si sviluppa dalla zona adiacente alla nuova Seggiovia Garnel, nei pressi del nuovo villaggio Olimpico fino a raggiungere l'area di partenza della dismessa Seggiovia "Roccia Freida - Monte Fraiteve" (Rio Baucet) mentre il secondo, dopo un angolo di deviazione orizzontale di circa 24°, prosegue sul tracciato della suddetta seggiovia fino alla cima del Monte Fraiteve. L'impianto verrà realizzato in due tronchi accoppiati, con un dislivello complessivo di circa 700 metri ed una lunghezza inclinata totale di circa 2900 metri. La nuova telecabina ad otto posti collegherà sciatori provenienti dalle piste di sci del comprensorio e pedoni/sciatori stanziali nell'abitato di Sestriere, nei villaggi turistici ed olimpici, con le piste ove si svolgeranno le gare di Discesa Libera e Supergigante femminile nell'area di Sansicario. Si realizzerà di fatto un vero collegamento sciistico diretto tra il comprensorio di Sestriere e quello di Sansicario, alternativo all'esistente con partenza da Borgata e transitante nel comprensorio di Sauze d'Oulx. Il ridotto tempo di percorrenza e l'adozione di una moderna tecnologia di trasporto funiviario, rappresentano le caratteristiche di indubbio successo e validità tecnico/funzionale che questo impianto offrirà alla famiglia olimpica ed agli utilizzatori futuri.

Studiata su specifiche esigenze di carattere tecnico/funzionale/logistico per l'evento olimpico, la telecabina in oggetto si inserisce ambientalmente in un panorama già ampiamente attrezzato all'uso turistico invernale.

Nel periodo post - olimpico la telecabina verrà utilizzata quindi sia come trasferimento dalle piste del comprensorio di Sestriere a quelli di Sauze d'Oulx e Sansicario, sia come arroccamento dall'abitato del Sestriere ed anche come ricircolo per la interessante pista servita dalla stessa dalla stazione di monte fino all'intermedia.

La funivia monofune in questione, realizzata con l'utilizzo della tecnologia ad ammorsamento automatico dei veicoli alla fune, consente ai veicoli di percorrere le stazioni ad una velocità molto bassa (0,3 m/s) con agevoli imbarchi e sbarchi per sciatori e pedoni, e di avere un tempo di percorrenza limitato grazie alla elevata velocità in linea (6 m/s). La portata di 1740 p/h è proporzionata per le esigenze olimpiche e risulterà ampiamente sufficiente nel futuro. Data la suddivisione dell'impianto in due tronchi, le stazioni sono tre: una di valle (rinvio e tensione) in località Garnel, una intermedia in località Baucet e una a monte (motrice) sulla sommità del Monte Fraiteve. Le aree di insistenza del secondo tronco e della stazione di monte sono quelle già utilizzate dalla vecchia seggiovia biposto che, dismessa anni orsono, verrà ora completamente demolita. Anche i sostegni della stessa, ancora in loco, verranno smantellati in occasione della realizzazione della stessa.

La localizzazione della stazione a valle, situata nell'area compresa fra la strada che conduce all'Albergo "Principi di Piemonte" e la strada Provinciale SP215 per Sauze di Cesana, attualmente utilizzata per l'atterraggio dell'elisoccorso, garantisce un adeguato spazio per gli utenti provenienti dal paese, dal villaggio Olimpico e dall'adiacente Seggiovia Garnel. In adiacenza ai locali tecnici sarà realizzato un piccolo fabbricato ad uso biglietteria e servizi igienici. La stazione intermedia è situata poco oltre metà percorso e consente l'effettuazione della necessaria deviazione orizzontale della linea. Grazie alla stazione intermedia aumenterà di molto il livello di fruibilità dell'impianto che consentirà il collegamento con gli altri impianti di Sestriere a coloro che scendendo dal Fraiteve non saranno più costretti all'attraversamento a piedi del paese e a coloro che vorranno invece ripetere la bella pista di discesa dalla cima del Fraiteve fino alla stessa.



Una particolare predisposizione dell'impianto consentirà anche l'uso del solo primo tronco in quelle giornate nelle quali le condizioni meteorologiche non consentirebbero l'uso del 2° tronco in modo da garantire comunque il collegamento per il rientro a Sestriere anche in assenza di neve sulla parte bassa della pista.

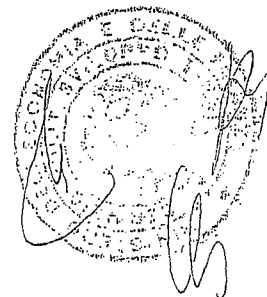
Alla stazione intermedia è localizzato, quasi completamente interrato, il magazzino veicoli.

La stazione a monte in località Fraiteve è situata nei pressi del fabbricato ex stazione della Funivia Sestriere-Fraiteve, nell'area attualmente occupata dalla stazione di monte della Seggiovia Roccia Freida-Monte Fraiteve che verrà demolita. In adiacenza alle strutture di stazione verrà ubicato un piccolo rifugio dotato di servizi igienici.

### 3. DESCRIZIONE DELL' INTERVENTO

Il tracciato collega Sestriere e il Monte Fraiteve con un impianto a due tronchi in cui il primo si sviluppa dalla zona adiacente alla nuova Seggiovia Garnel, nei pressi del nuovo villaggio Olimpico fino a raggiungere l'area di partenza della dismessa Seggiovia "Roccia Freida - Monte Fraiteve" (Rio Baucet) mentre il secondo, dopo un angolo di deviazione orizzontale di circa 24°, prosegue sul tracciato della suddetta seggiovia fino alla cima del Monte Fraiteve.

Nel seguito una tabella con le caratteristiche tecniche dell'opera e una descrizione delle opere stesse sia a livello funiviario che architettonico.



R05 TELECABINA SESTRIERE - FRAITEVE  
Progetto definitivo

A IMPORTO LAVORI A BASE D'ASTA/CONTRATTUALI

a	Lavori a corpo opere elettromeccaniche	10.850.000,00
b	Lavori a corpo opere civili e cabina di trasformazione	2.722.551,64
c	Lavori a corpo opere ambientali, recupero, mitigazione	177.504,32
d	Lavori a corpo opere ambientali di compensazione	141.889,34
e	Oneri per la sicurezza, ordinari e/o straordinari, non soggetti a ribasso	104.336,39
f	Spese progettazione esecutiva appalto integrato	113.105,67
		0,00
<b>A</b>	<b>Tot. costo OPERA ORGANICA a base di gara</b>	<b>14.109.387,36</b>

B SOMME A DISPOSIZIONE DELL'AMMINISTRAZIONE

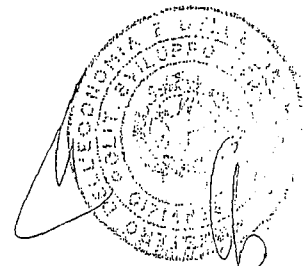
	Lavori in economia esclusi dall'appalto ( DPR 554/99 art. 88 )	0,00
	Fondo accordi bonari ed incentivi accelerazione ( DPR 554/99, Art. 12, comma 1 fino al 3% )	70.546,94
	Esecuzione di sondaggi geognostici supplementari	42.000,00
	opere sistemaz idraulica torrente chisonetto- Vallonas	140.000,00
	opere compensazione Rio Baucet	176.149,12
	Rilievi - accertamenti ed indagini	1.685,71
	Monitoraggi ambientali	111.893,77
	Allacciamenti ai pubblici servizi ( partecipazione ai costi linea Pragaletto + allacciamenti impianto	108.600,00
	Imprevisti (109/94 Art.25 comma 3 fino ad un massimo del 5%)	327.181,52
5a	Acquisizione aree e Imposizione servizi	30.277,73
5b	Attività strumentali	15.000,00
5c	accatastamenti	0,00
	Recupero infrazione (L. 109/94, Art. 26, comma 4)	70.546,94
	Spese tecniche relative alla progettazione: progetto preliminare, definitivo ed esecutivo, studi di prefattibilità ambientale, di impatto ambientale, e di fattibilità ambientale, prime indicazione per la stesura del piano della sicurezza, piano di sicurezza e coordinamento in fase di progettazione, prestazioni integrative a discrezione inerenti la progettazione.	552.000,00
	Spese tecniche relative alla direzione lavori: direzione lavori, assistenza al collaudo, prove di officina, contabilità e liquidazione, coordinamento per la sicurezza in fase di esecuzione, assistenza giornaliera, prestazioni integrative a discrezione inerenti la fase di direzione lavori.	490.000,00
	Spese per attività di consulenza e/o di supporto	0,00
	Vidimazione parcelle	3.000,00
	Validazione progetti	32.000,00
	Project Control	40.000,00
	Spese cartelli e copisteria	2.000,00
8f	Piano generale per la sicurezza ( 0,3 % su A )	42.328,16
	Eventuali spese per commissioni giudicatrici	2.000,00
10a	Spese per pubblicità	40.000,00
11a	Spese per accertamenti di laboratorio e verifiche tecniche previste dal capitolato speciale di appalto.	0,00
	Spese per collaudo tecnico amministrativo, collaudo statico, ed altri eventuali collaudi specialistici	60.670,37
12	ALTRO	0,00
<b>B</b>	<b>Tot. Somme a disposizione</b>	<b>2.357.980,25</b>

C ONERI DI LEGGE

	IVA 10 % su lavori (A-e, B1a,B1b,B4,B6)	1.446.455,71
	IVA 20% (B1c,B1d,B2a,B2b,B3,B5b,B8b+B8c+B8d+B8e+B10a,+B11a)	114.465,72
	CNPAIA 2%+IVA 20 % (Ae,+ B7a,+B7b,+ B08a,B09,+B11b)	272.781,83
Z	altre imposte	0,00
A	L. 285/2000 - Art. 10 - Agenzia Svolgimento funzioni ( 3,00 % su a + b + oneri di legge)	549.029,13
<b>C</b>	<b>Tot. Oneri di legge</b>	<b>2.382.732,39</b>

COSTO COMPLESSIVO REALIZZAZIONE OPERA ( A+B+C) 18.850.000,00  
COSTO COMPLESSIVO ARROTONDATO 18.850.000,00

rev.08-22/10/04



# SEGGIOVIA NUOVA SAUZE D'OULX - CLOTES (R09)

## RELAZIONE DESCRITTIVA

### 1. MOTIVAZIONI DELL'INTERVENTO

Il presente progetto si riferisce alla realizzazione della seggiovia monofune quadriposto ad ammassamento fisso prevista con il nome di "Nuova Sauze d'Oulx - Clotes", in sostituzione dell'omonima seggiovia biposto ad ammassamento fisso oggi esistente; l'intervento, svilupperà sulla stessa linea dell'impianto esistente e si posizionerà interamente nel Comune di Sauze d'Oulx (provincia di Torino).

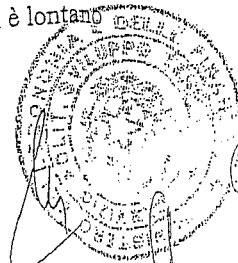
Trattandosi di un intervento di sostituzione dell'impianto esistente, la nuova seggiovia verrà ubicata nel medesimo areale: infatti, sia la stazione di valle, sia il tracciato della seggiovia, verranno collocati quasi esattamente nelle posizioni in cui si trovano quelli della seggiovia attuale. La stazione di monte verrà arretrata rispetto alla attuale di circa 90 metri.

L'impianto sarà adibito a servizio sia estivo che invernale, in salita ed in discesa, anche per i pedoni. La realizzazione del nuovo impianto rientra all'interno degli interventi previsti per l'organizzazione dei Giochi Olimpici Invernali Torino 2006. La nuova seggiovia sarà a servizio degli addetti ai lavori e degli atleti per il trasporto veloce alla pista di gara del Free Style ed agli altri impianti a monte della frazione Clotes. L'attuale impianto, pertanto, non sarebbe funzionale al corretto svolgimento dei giochi, a causa della sua attuale velocità di trasporto limitata a 2 m/s e della sua ridotta portata (attorno alle 715 persone/ora) e potrebbe determinare la creazione di lunghe code di attesa all'impianto.

Così come attualmente è costituito, l'impianto esistente risulterebbe inadeguato anche per soddisfare le esigenze di trasporto che si avranno in fase post-olimpica; in quest'ultimo caso, infatti, le necessità legate all'incremento dello sviluppo turistico pianificato che caratterizza Sauze d'Oulx e gli altri comprensori sciistici della Via Lattea, rendono necessario l'utilizzo di impianti efficienti e adeguatamente dimensionati.

L'intervento proposto si pone come obiettivi principali:

- l'incremento dell'attuale portata oraria di trasporto;
- l'aggiornamento tecnologico dell'impianto, che, risalendo al 1979 non è lontano



dalla scadenza trentennale della revisione generale e che pertanto nei prossimi anni richiederebbe onerosi interventi di adeguamento.

## 2. LOCALIZZAZIONE DELL'INTERVENTO

Il paese di Sauze d'Oulx è ubicato in provincia di Torino, in Alta Val di Susa ed è raggiungibile tramite l'autostrada A32 Torino-Bardonecchia, nonché tramite le S.S. n. 24 e 25 e la strada provinciale n. 335 dell'Alta Val di Susa. L'autostrada A-32 Torino-Frejus permette di raggiungere Sauze d'Oulx in modo piuttosto agevole. Infatti, è possibile raggiungere la cittadina attraverso l'uscita autostradale di Sestriere.

Il comune di Sauze d'Oulx è poi raggiungibile percorrendo la S.P. 214 che attraversa la frazione San Marco e la frazione Jouvenceaux. In corrispondenza dell'ingresso al paese (si veda la tavola G\_AA\_009\_0) è possibile raggiungere l'impianto dirigendosi verso sud in direzione di via Triplex.

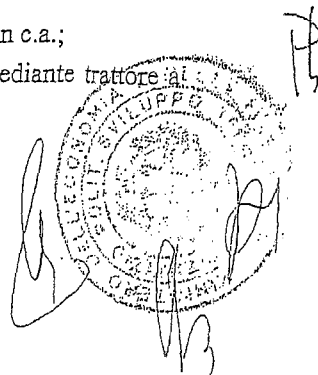
Via Triplex permette di raggiungere agevolmente i parcheggi a diretto servizio dell'impianto, collocati in Via Miramonti; una volta giunti in corrispondenza dei parcheggi, la stazione di valle della seggiovia è raggiungibile tramite percorso a piedi.

## 3. DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO

L'intervento di sostituzione dell'attuale seggiovia "Sauze d'Oulx-Clotes" si configura necessario per consentire l'adeguamento dell'impianto di risalita alle future necessità di natura sportiva e turistica, sia di fase olimpica, che di fase post-olimpica. Pertanto, la costruzione della seggiovia "Nuova Sauze d'Oulx-Clotes" sarà preceduta da una fase di demolizione dell'impianto esistente e della sciovia Baby Rock.

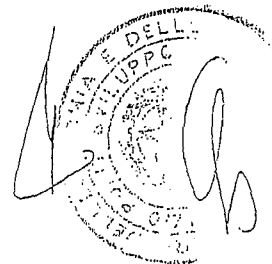
Lo smantellamento degli impianti esistenti comporta la demolizione della linea di impianto e delle stazioni di monte e valle; entrambe le operazioni verranno effettuate secondo una precisa sequenza di interventi, così schematizzabili:

- smontaggio dei veicoli dalla fune portante-traente;
- messa fuori tensione della fune portante-traente e sua posa a terra;
- recupero di eventuali ricambi o componenti riutilizzabili, in linea ed in stazione;
- rimozione degli ancoraggi dei sostegni di linea e loro ribaltamento a terra;
- avvallamento dei sostegni di linea mediante camion 6x6 con gru; eventualmente, se in presenza di neve, trascinarsi degli stessi con il mezzo battipista, fino a zona accessibile al camion con gru;
- demolizione dei cementi armati dei plinti di stazione mediante scavo attorno agli stessi; successivamente i plinti saranno tagliati con lama alla quota prevista (0,5 metri circa al di sotto del piano di campagna) ed i blocchi di risulta verranno rimossi e trasportati a discarica; per quanto riguarda la stazione di valle le opere murarie esistenti verranno salvaguardate quasi completamente;
- demolizione dei plinti di linea mediante ragno con benna e martello; questo mezzo operatore procederà da monte verso valle scavando attorno al plinto e quindi demolendo a percussione la sporgenza rispetto al terreno, fino a 0,5 metri al di sotto del piano di campagna ed infine reinterrando il rimanente;
- smontaggio ponticello in legno sciovia e demolizione parziale spalla in c.a.;
- recupero lungo la linea del materiale di risulta delle demolizioni mediante trattore al pianale basso e quindi autocarro;





- rimozione delle stazioni di monte e di valle della seggiovia e della sciovia;
- demolizione degli ancoraggi delle stazioni e smontaggio delle parti minute;
- prelevamento delle carpenterie di stazione, sempre mediante autogrù 6x6;
- allontanamento del materiale per eventuale recupero (materiale ferroso) o smaltimento (plastici ed altri);
- rimozione di prefabbricati in legno ed in lamiera presenti presso le stazioni; tali fabbricati avranno come destinazione finale la discarica o il recupero.



**LAVORI DI ADEGUAMENTO DELLA S.S. N° 24 DEL  
MONGINEVRO NEL TRATTO CESANA TORINESE-CLAVIERE,  
COMPRESA LA REALIZZAZIONE DELLA VARIANTE  
ALL'ABITATO DI CLAVIERE**

**RELAZIONE DESCRITTIVA**

**1. FINALITÀ E STRATEGIE DEL PROGRAMMA DI INTERVENTI SULLA  
S.S. 24.**

L'accesso alla località turistica di Clavière sulla direttrice proveniente dallo svincolo di Oulx dell'Autostrada A32 – Torino – Bardonecchia avviene attraverso la SS 24 “del Colle del Monginevro”; il tratto di tale strada, compreso fra Oulx e Cesana è totalmente sistemato ed adeguato e termina poco a monte del concentrico urbano di Cesana (progr. km. 90+570).

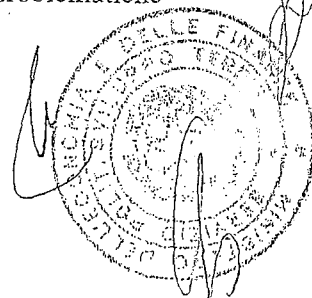
Il tratto della SS 24 compreso fra Cesana e Clavière, costituisce l'unico collegamento internazionale, tramite il valico del Monginevro, tra il Piemonte e la città francese di Briançon, e riveste pertanto una notevole importanza connessa a:

- evidenti motivi sociali legati alla necessità di collegare Claviere con il fondo valle italiano,
- a necessità commerciali connesse al traffico fra la Valle di Susa e le regioni francesi adiacenti
- a motivi turistici, in quanto costituisce il tratto mediano di collegamento fra il complesso turistico dell'Alta Val Susa (Sestriere, San Sicario, Sauce d'Oulx – comprensorio sciistico cosiddetto della “Via Lattea”) e la zona turistica francese gravitante su Briançon.

Tale funzione risulterà rilevante in occasione dei prossimi XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006, essendo il tratto di strada oggetto di intervento, una infrastruttura viaria necessaria allo svolgimento dei giochi stessi, come previsto dalla Legge n. 285 del 9 ottobre 2000.

Il piano della viabilità organizzato dal TOROC prevede che il suddetto collegamento internazionale costituisca un fondamentale percorso per la ricettività dei visitatori stranieri Francesi ed Europei.

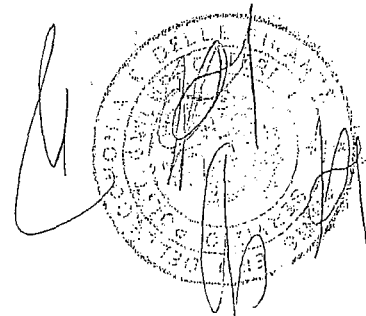
Il predetto tronco della SS 24 fra Cesana e Clavière presenta una serie di problematiche viabilistiche importanti ed in particolare:



- sezione stradale ristretta non adeguata alle norme CNR;
- un andamento plano-altimetrico particolarmente penalizzante che spesso, durante il verificarsi di fenomeni meteorologici avversi invernali, determina la necessità di interrompere la viabilità;
- sezione idraulica modesta del ponte sulla Piccola Dora al km. 92+079
- il tratto compreso tra i km. 92+150 e 92+450 è esposto a fenomeni valanghivi frequenti;
- a monte del tornante sito al km. 92+950 il tracciato stradale attuale prosegue verso la sommità della valle, traversando il pendio detritico situato alla base della parete rocciosa del monte Chaberton; tale pendio è soggetto nella stagione invernale a frequenti fenomeni valanghivi, notevoli per intensità e durata, a causa dell'esteso bacino di accumulo di una coltre nevosa in potenziale instabilità, che si estende dalla strada fino alla sommità della montagna, per un dislivello superiore ai 1.500 m.; nel periodo estivo, durante il verificarsi di temporali intensi, il tratto è soggetto a fenomeni di franamento di materiale inerte e a caduta massi.
- l'attraversamento dell'abitato di Clavière risulta estremamente critico, soprattutto in relazione ai notevoli valori del traffico, sia leggero, sia pesante, locale e soprattutto di transito; inoltre, nell'abitato di Clavière, la SS 24 "del Monginevro", che attraversa il paese, presenta una sezione stradale piuttosto ristretta; il traffico risulta poi fortemente disomogeneo e il transito difficoltoso, in quanto nell'abitato sussistono con notevole frequenza intersezioni non organizzate con le strade locali e gli accessi veicolari diretti agli edifici contigui alla strada principale. L'affaccio degli edifici è continuo ed in immediata adiacenza alla sede viabile; ne risulta, oltre alle notevoli difficoltà di transito per i veicoli, una situazione assai precaria per l'uso del centro urbano, sia per la congestione veicolare, sia per l'alto livello di inquinamento atmosferico ed acustico causato dal passaggio dei veicoli in adiacenza agli edifici. La situazione, già precaria in relazione ai valori del traffico di scorrimento, è ulteriormente aggravata soprattutto nei giorni festivi delle due stagioni turistiche (invernale ed estiva) dal parcheggio spesso disordinato dei veicoli di residenti e di turisti lungo tutto l'estesa dell'attraverso urbana, soprattutto in concomitanza delle nevicate; ciò costituisce un ulteriore aggravio delle condizioni di scorrimento del traffico e della fruibilità urbana. In tali giornate la strada, in relazione a quanto sopra esposto, oltre a risultare di difficile transitabilità, viene praticamente a costituire, per il centro abitato, una barriera separante la zona costruita a monte della strada stessa e le aree sportive ed impiantistiche site a valle della stessa.

Per le summenzionate motivazioni il progetto si propone i seguenti obiettivi:

- migliorare la viabilità su gomma nel tratto della S.S. n° 24 Cesana-Clavière soprattutto sotto il profilo della sicurezza stradale;
- assicurare la percorribilità del collegamento internazionale al fine di permettere il normale svolgimento dei prossimi XX Giochi Olimpici Invernali Torino 2006;
- migliorare notevolmente la qualità della vita, sotto il profilo ambientale, all'interno dell'abitato di Clavière.



## 2. COERENZA CON LA PROGRAMMAZIONE COMUNITARIA, NAZIONALE E REGIONALE.

La programmazione dell'intervento risulta coerente con il programma di ammodernamento della S.S. n° 24 "del Monginevro", attualmente già realizzato nel primo tratto Oulx-Cesana in occasione dei Mondiali di Sci del 1997 a Sestriere.

Il tratto di strada, essendo considerato un'infrastruttura viaria necessaria allo svolgimento dei giochi stessi, è inserito nei finanziamenti previsti dalla Legge n. 285 del 9 ottobre 2000.

Il progetto è previsto nel Piano Triennale dell'ANAS S.p.A. 2003-2005 e rientra nella programmazione Regionale come indicato nelle note n° 1126 del 16/12/2003, n° 247 del 27/2/2004 e n° 779 del 02/8/2004 della Vice Presidenza, Assessorato ai Trasporti, Viabilità e comunicazioni della Regione Piemonte

## 3. CARATTERISTICHE TECNICHE E FINANZIARIE.

### *Caratteristiche dell'opera*

La lunghezza totale dell'intervento è di 6.170 ml. con inizio al km. 90+570 della S.S. n° 24 in località Cesana e termine al km. 96+440 in Comune di Claviere pressoché al confine di Stato con la Francia.

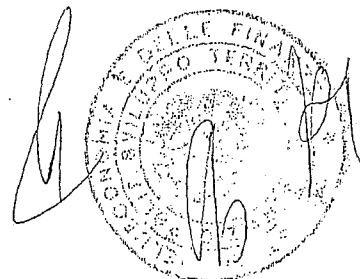
Il primo tratto di adeguamento, di 2.600 ml circa, è caratterizzato da interventi sulla sede stradale esistenti consistenti in allargamenti della piattaforma, brevi rettifiche piano-altimetriche, oltre alla ricostruzione del ponte sulla Piccola Dora (Km 92+070). Le opere d'arte in tale tratto sono costituite da una serie di muri di controripa e sottoscarpa, dal predetto rifacimento del ponte sul torrente Piccola Dora e da una nuova galleria paravalanghe, di 310 ml circa di lunghezza, per la protezione dalla caduta di neve dalle pendici del monte Chaberton.

Nel secondo tratto, di 2.200 ml circa, è prevista una variante alla sede stradale attuale con sviluppo totale in galleria naturale. La soluzione in galleria è stata adottata per eliminare il tratto dell'attuale sede stradale che presenta una notevole esposizione ai vistosi fenomeni valanghivi che si verificano sistematicamente in occasione di intense nevicate, infatti le due gallerie paravalanghe esistenti in tale tratto di strada non coprono l'intero tratto interessato, inoltre il tratto scoperto fra di esse si trova nella zona mediana del pendio esposto a caduta di valanghe periodiche ricorrenti. Inoltre, le gallerie esistenti, presentano delle finestre sul lato di valle che, in occasione dei fenomeni valanghivi e di slavinamento, non impediscono al materiale di entrare all'interno dell'opera d'arte con conseguente invasione del piano viabile, interruzioni della viabilità e pericolo per l'utenza.

All'imbocco nord della predetta galleria, denominata di Cesana (ml. 1.812), la variante ritorna in sede al vecchio tracciato (inizio dell'abitato di Claviere in corrispondenza del cimitero), dove è previsto un incrocio a rotatoria per svincolare l'attuale viabilità con la variante all'abitato in progetto.

Il terzo tratto, di circa 1.350 ml, ha inizio in corrispondenza della predetta rotatoria ed è costituito da un'ulteriore galleria naturale, denominata di Claviere (ml. 1.279), completamente in variante rispetto all'attuale tracciato della S.S. 24.

All'imbocco nord della predetta galleria il tracciato ritorna in sede attuale, in corrispondenza delle ultime case dell'abitato e nelle vicinanze del confine con la Francia.



#### Approvazioni

Il progetto definitivo è stato autorizzato, ai sensi della L. n° 285/2000 e s.m.i. e della L.R. 40/98, del D.P.R. 357/97, con la Deliberazione della Giunta Regionale del Piemonte n° 66-12093 del 23/3/2004.

#### Costi dell'opera

L'importo complessivo dell'opera ammonta a € 131.426.000,00

l'importo dei lavori a base d'appalto è di € 103.137.426,48 interamente "a corpo"

L'importo relativo ai piani di sicurezza, già compreso nell'importo complessivo a base d'appalto e non soggetto a ribasso d'asta, è di € 3.940.000,00

L'importo relativo agli oneri di progettazione non soggetto a ribasso d'asta, è di € 1.137.426,48

L'Importo dei lavori soggetti a ribasso d'asta è di € 98.060.000,00

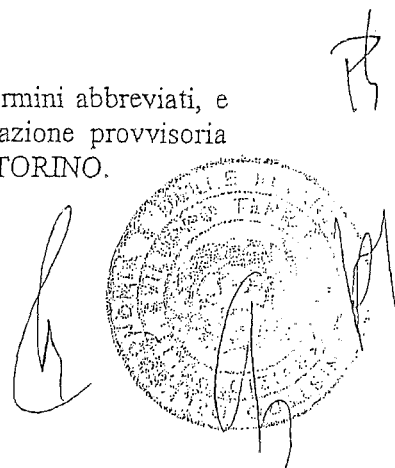
Le Somme a disposizione dell'Amministrazione pari ad € 28.288.573,52 e sono così suddivise:

#### QUADRO ECONOMICO

Opere di compensazione (L 285/2000)	€ 1.032.913,80
Interferenze	€ 500.000,00
Allacciamenti ai pubblici servizi	€ 100.000,00
Acquisizioni arre ed immobili	€ 651.506,22
Imprevisti	€ 636.000,00
Spese tecniche per il fondo di incentivazione	€ 1.020.000,00
Spese per la pubblicità	€ 30.000,00
Spese per prove di laboratorio e di verifiche tecniche	€ 1.051.404,54
Assistenza alla Direzione Lavori e/o al coordinamento sicurezza in fase di esecuzione	€ 200.000,00
Premio di accelerazione	€ 1.377.000,00
Oneri I.V.A.(20%)	€ 21.689.748,96

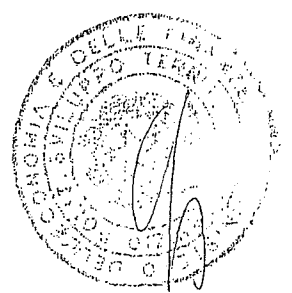
#### Appalto integrato e consegna attività di progettazione

L'appalto delle opere è avvenuto mediante licitazione privata, a termini abbreviati, e con nota n° 7653 del 05/11/2004 è stata comunicata l'aggiudicazione provvisoria effettuata all'Impresa SIS & C. S.p.A. - Via Inverio, n° 24/A 10146 TORINO.

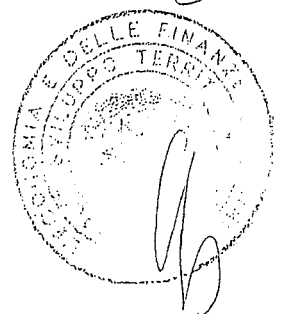


Con nota n° 23274 del 02/12/2004 il Presidente del'ANAS S.P.A. ha autorizzato il Compartimento di Torino a procedere alla consegna delle attività di progettazione.  
Con O.d.S. n° 01 prot. n° 26721 del 03/12/2004 il Responsabile del Procedimento ha provveduto a consegnare all'Impresa aggiudicataria le attività di progettazione con scadenza del tempo utile entro il 31/1/2005.

Viene di seguito riportata la copertura finanziaria dei singoli interventi



Handwritten initials and a signature.



Report F0 - Quadro finanziario per intervento  
 PIEMONTE - OL - Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"

Stato Accordo : 2b-Redazione Sospesa - In Verifica Centrale

Versione del : 26/01/2005

**INTESA: PIEMONTE**

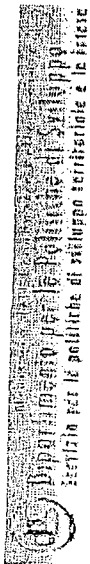
CD ACCORDO OL Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"

IGO-01 Realizzazione di variante alla SS23 del "Sestriere" nel tratto S. Germano - Perosa Argentina

Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 19 del 2004 - Quota F.3 Programma accelerazione Regioni Centro-Nord	3.507.595,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 19 del 2004 - Quota F.3 Programma accelerazione Regioni Centro-Nord	14.570.010,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 19 del 2004 - Quota F.3 Programma accelerazione Regioni Centro-Nord	23.042.201,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	1998 al fine di Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 19 del 2004 - Quota F.3 Programma accelerazione Regioni Centro-Nord	12.843.194,00	2007
<b>Totale fonte statale</b>						<b>53.963.000,00</b>	
<b>Totale criticità finanziarie</b>							
<b>Totale intervento</b>						<b>53.963.000,00</b>	







Applicativo Intese  
Monitoraggio Accordi di Programma Quadro

Report F0 - Quadro finanziario per intervento  
PIEMONTE - OL - Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"  
Stato Accordo : 2b-Redazione Sospesa - In Verifica Centrale

Versione del : 26/01/2005

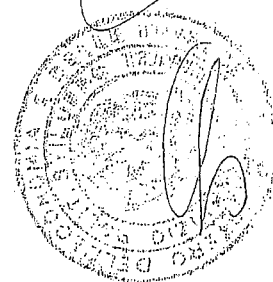
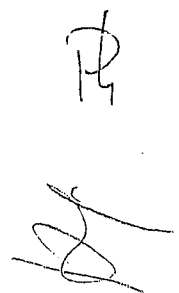
Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
IGO-02	Seggiovta quadriposto fissa "Nuova Sauze d'Oulx - Clotes" (R09)						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	161.733,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	204.633,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.383.095,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.540.539,00	2007
	Totale fonte statale					4.290.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					4.290.000,00	
IGO-03	Telecabina 8 posti "Sestriere - Fraiteve"						
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	226.200,00	2004
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	286.200,00	2005
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	3.333.000,00	2006
Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	2.154.600,00	2007
Statale	INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"	Legge	2000	285	Regioni Centro Nord	12.850.000,00	2004
	Totale fonte statale					18.850.000,00	
	Totale criticità finanziarie						
	Totale intervento					18.850.000,00	

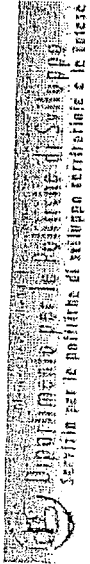
Report F0 - Quadro finanziario per intervento  
 PIEMONTE - OL - Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"

Stato Accordo : 2b-Redazione Sospesa - In Verifica Centrale

Versione del : 26/01/2005

IGO-04	Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
	Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.659.618,00	2004
	Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.		1998	208	Delibera CIPE N. 19 del 2004 - Quota F.3 Programma accelerazione Regioni Centro-Nord	86.842,00	2004
	Provinciale	TORINO						
	Provinciale	CUNEO					5.553.540,00	2005
	Provinciale	CUNEO					350.000,00	2005
						Enti Locali Val pellice	1.650.000,00	2005
						Totale fonte statale	1.746.460,00	
						Totale fonte provinciale	7.553.540,00	
						Totale criticità finanziarie		
						Totale intervento	9.300.000,00	



Applicativo Intese  
Monitoraggio Accordi di Programma Quadro

Report F0 - Quadro finanziario per intervento  
PIEMONTE - OL - Potenziamento delle infrastrutture dei Giochi Olimpici "Torino 2006"  
Stato Accordo : 2b-Redazione Sospesa - In Verifica Centrale  
Versione del : 26/01/2005

IGO-05	Fonte	Descrizione	Tipo norma	Anno	N°	Estremi	Importo	Esercizio di competenza
	Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.319.500,00	2004
	Statale	PIANO TRIENNALE ANAS 2002-2004	Altro	9999	9999	fondi residui passivi ANAS	34.426.000,00	2004
	Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	1.669.500,00	2005
	Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	19.442.500,00	2006
	Statale	Attivazione delle risorse preordinate dalla legge finanziaria per l'anno 1998 al fine di Legge realizzare interventi nelle aree depresse. Istituzione di un fondo rotativo per il finanziamento dei programmi di promozione imprenditoriale nelle aree depresse.	Legge	1998	208	Delibera CIPE N. 20 del 2004 - Quota E.3 - Regioni Centro Nord	12.568.500,00	2007
	Statale	INTERVENTI PER I GIOCHI OLIMPICI INVERNALI "TORINO 2006"	Legge	2000	285		25.850.000,00	2004
	Statale	PIANO TRIENNALE ANAS 2002-2004	Altro	9999	9999		36.150.000,00	2004
Totale fonte statale							131.426.000,00	
Totale criticità finanziarie								
Totale intervento							131.426.000,00	
Totale accordo							217.829.000,00	